

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A.
Soggetta alla direzione e coordinamento di Banca Popolare Italiana soc. coop.

**RELAZIONE TRIMESTRALE
AL 31 MARZO 2006**

ai sensi dell'art. 82 Delibera Consob n° 11971 del 14-5-1999

Milano, 10 maggio 2006

**Partecipazioni Italiane S.p.A.
Sede in Milano – Via Chiaravalle n. 2
Capitale sottoscritto e versato euro 185.280.412,46
Iscritta al R.E.A. di Milano al n. 1786257**

CARICHE SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Dr. PAOLO A. COLOMBO

Consiglieri

Dr. MARCO CASTALDO

Dr. ENRICO MARIA FAGIOLI MARZOCCHI

Ing. GIUSEPPE GAROFANO

Ing. MICHELE RUSSO

COLLEGIO SINDACALE

Dr. PAOLO GIACINTO BONAZZI Presidente del Collegio Sindacale

Dr. PAOLO RIBOLLA Sindaco Effettivo

Dr. VINCENZO ROMEO Sindaco Effettivo

Avv. GIORGIO GERMANI Sindaco Supplente

Dr. CARLO VERCESI Sindaco Supplente

SOGGETTO INCARICATO DEL CONTROLLO CONTABILE

Società di Revisione

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.

RELAZIONE TRIMESTRALE

Primo Trimestre 2006

Principali dati consolidati

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo trimestre 2006	% su Ricavi	Primo trimestre 2005*	% su Ricavi
Ricavi	130.766	100,0%	6.143	100,0%
EBITDA	16.020	12,3%	(179)	-2,9%
Reddito Operativo	6.522	5,0%	(393)	-6,4%
Risultato netto attività in funzionamento	1.138	0,9%	(12.185)	-198,4%
Risultato netto di gruppo	311	0,2%	(12.274)	-199,8%
Patrimonio netto per il gruppo	144.018		(2.164)	
*Riclassificato e integrato come richiesto dagli IAS/IFRS				

Come indicato il trimestre si è chiuso con utile netto di 311 migliaia di euro a fronte della perdita di 12.274 migliaia di euro nel primo trimestre 2005, mentre l'utile operativo è di 6.522 migliaia di euro contro una perdita di 393 migliaia di euro nel primo trimestre 2005.

Sul risultato netto al 31.3.2006 hanno inciso:

Proventi e oneri finanziari	(2.086)
Imposte sul reddito di competenza del periodo	(3.298)
Risultato netto derivante dalle attività detenute per la vendita	70
Risultato di Terzi	(897)

Le variazioni delle voci del conto economico e dello stato patrimoniale dipendono dall'inserimento nell'area di consolidamento della Bormioli Finanziaria e delle sue controllate, consolidate a partire dal 1° aprile 2005 e dalla variazione del perimetro di gruppo intervenuta in seguito alla cessione di Elna International Corporation con acquisizione mediante permuta del 100% , con godimento 1 gennaio 2006, del capitale di Necchi Macchine per Cucire s.r.l., già controllata indirettamente attraverso Elna. I dati economici relativi ai trimestri chiusi rispettivamente al 31 marzo 2005 ed al 31 marzo 2006 devono essere pertanto letti con ottica diversa stante la differente composizione del gruppo nei periodi medesimi.

In relazione alla determinazione di procedere alla dismissione della società, precedentemente assunta dal Consiglio di Amministrazione, i valori di Necchi Macchine per Cucire s.r.l. sono stati inclusi in modo sintetico nelle voci attive, passive e di conto economico riferibili alle "Attività detenute per la vendita" (*held for sale*) con effetto 1 gennaio 2006.

Principali operazioni del primo trimestre 2006

Elna International Corporation

Nel corso del primo trimestre 2006 é stato concluso un accordo con il socio di minoranza per la cessione della partecipazione in Elna Int. Corp., in forza del quale la Società ha trasferito ad Elna medesima l'intera partecipazione detenuta in Elna, ricevendo in permuta il 100% della partecipazione detenuta da Elna Int. Corp. in Necchi Macchine per Cucire s.r.l., oltre ad un conguaglio in denaro a favore di Partecipazioni Italiane S.p.A., di euro 1.950.000.

Con la conclusione della sopradescritta operazione è iniziata l'attività di valutazione economica e gestionale della partecipazione in Necchi Macchine per Cucire s.r.l. e della ricerca di una possibile soluzione per una sua eventuale dismissione, condotta anche attraverso l'assistenza di Efibanca S.p.A. (parte correlata).

Posizione Arché – Rimoldi Necchi – Fallimento Rimoldi Necchi - Rimi s.r.l. (Stabilimento di Busto Garolfo)

Nel corso del secondo trimestre 2005, il Consiglio di Amministrazione aveva provveduto ad effettuare, con l'ausilio di consulenti esterni appositamente incaricati, una ricostruzione, dal punto di vista legale, dei rapporti contrattuali di cui la Società è o è stata parte relativamente al complesso immobiliare sito nel Comune di Busto Garolfo. In particolare, l'attività di analisi ha riguardato la ricostruzione dal punto di vista legale: (i) del rapporto di locazione tra la Società (quale conduttrice) e Arché S.p.A. (quale locatrice) e del connesso diritto di prelazione concesso da Arché alla Società per l'acquisto del predetto complesso immobiliare; (ii) del rapporto di sub-locazione tra la Società (quale sub-locatrice) e Rimoldi Necchi s.r.l. (quale sub-conduttrice) e del connesso diritto di prelazione concesso dalla Società alla stessa Rimoldi Necchi s.r.l..

Nell'ambito di tale ricostruzione si era altresì provveduto ad analizzare lo stato dei rapporti della Società con il Fallimento Rimoldi Necchi, con particolare riferimento alla domanda di ammissione al passivo presentata dalla Società e al giudizio di opposizione allo stato passivo ex art. 98 L.F. promosso dalla Società a seguito del rigetto della predetta istanza di ammissione al passivo, nonché si era provveduto a verificare lo stato dei rapporti con la società Rimi s.r.l., cui il Fallimento Rimoldi Necchi risultava aver ceduto il contratto di sub-locazione precedentemente stipulato tra la Società e Rimoldi Necchi s.r.l.. Infine, si era provveduto a ricostruire l'attuale stato di occupazione delle diverse porzioni del complesso immobiliare, quale risulta dalle informazioni e dalla documentazione disponibili.

All'esito della ricostruzione dei rapporti effettuata il Consiglio di Amministrazione già in sede di Relazione semestrale 2005, aveva ritenuto fosse di interesse per la Società verificare la possibilità di addivenire ad una complessiva definizione dei rapporti afferenti l'immobile di Busto Garolfo, e quindi in particolare alla risoluzione anticipata del rapporto di sub-locazione concluso dalla Società con Arché. Tale risoluzione avrebbe consentito invero di conseguire il significativo beneficio economico rappresentato dal venir meno di un costo per canoni di locazione altamente gravoso (circa euro 1 milione annui sino al 2012), non fronteggiato da corrispondenti ricavi. Il Consiglio aveva peraltro rilevato che, alla luce della acquisita ricostruzione dei rapporti, tale prospettata sistemazione dei rapporti doveva tener conto anche dell'esistenza del diritto di prelazione per l'acquisto dell'immobile concesso da Arché a favore della Società, e del fatto che, a sua volta, la Società aveva riconosciuto analogo diritto alla Rimoldi Necchi s.r.l., per cui l'eventuale risoluzione dei rapporti con la locatrice Arché avrebbe dovuto avvenire nell'ambito di una più generale intesa con la stessa Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi che avesse ad oggetto anche la sistemazione dei rapporti inerenti il predetto diritto di prelazione.

Peraltro, a quella data, nessun accordo e/o intesa era stato raggiunto e, anche attesa la complessità dei rapporti e la pluralità dei soggetti interessati, non era possibile prevedere se, e a quali condizioni, potesse effettivamente addivenirsi ad una soluzione quale quella sopra descritta.

A tale soluzione si è pervenuti nel corso del mese di marzo 2006, quando la Curatela del Fallimento Rimoldi Necchi, che nel dicembre 2005 aveva notificato alla Società e ad altri soggetti un atto di diffida per l'ottenimento del risarcimento di asseriti danni subiti dalla Rimoldi Necchi con la vendita e la successiva assunzione in locazione dell'immobile di Busto Garolfo, ha accettato una proposta per la definizione in via transattiva di tutti i rapporti tra Bipielle Leasing S.p.A., Partecipazioni Italiane S.p.A., Arché S.p.A. e la Banca Popolare Italiana soc. coop. da una parte, società proponenti

l'accordo, e il Fallimento Rimoldi Necchi in liquidazione s.r.l. dall'altra parte.

Di tale accordo si riportano qui di seguito i punti rilevanti per la Società.

Sul fronte delle rinunce e degli impegni assunti dalla Società verso il Fallimento, la transazione ha previsto (i) il versamento della Società al Fallimento della somma di euro 3,5 milioni; (ii) la rinuncia ai crediti per i quali la Società aveva chiesto l'ammissione al passivo della Rimoldi Necchi, nonché (iii) la rinuncia a qualsivoglia altro credito nei confronti del Fallimento.

Con l'accordo transattivo il Fallimento Rimoldi Necchi:

- a) ha rinunciato al diritto di prelazione sull'immobile di Busto Garolfo che era stato concesso a Rimoldi Necchi dalla Società;
- b) ha rinunciato ad esperire nei confronti della Società e delle altre parti dell'accordo qualsiasi azione per la revoca, ordinaria o fallimentare, e/o per l'adempimento, la declaratoria di nullità e/o l'annullamento e/o la risoluzione, a qualsivoglia titolo, degli accordi e/o comunque degli atti costitutivi, modificativi e/o esecutivi dei rapporti che hanno originato la vicenda in discorso;
- c) ha rinunciato ad esperire qualsivoglia azione restitutoria e/o risarcitoria e/o indennitaria nei confronti della Società e delle altre parti dell'accordo.

Contestualmente all'accordo transattivo con il Fallimento Rimoldi Necchi, la Società ha inoltre risolto, nell'ambito di un più ampio accordo transattivo, i rapporti con Archè e Bipielle Leasing aventi ad oggetto la locazione dell'immobile di Busto Garolfo e le relative pendenze per canoni di locazione scaduti.

Per quanto riguarda gli aspetti che concernono specificamente la Società, l'accordo stipulato ha preveduto fra l'altro: (i) la risoluzione in via anticipata, con effetto 1° gennaio 2006, del contratto di locazione tra Archè e la Società, senza addebito di penali e/o indennizzi a carico della Società; (ii) la definizione dei rapporti con Bipielle Leasing proprietaria dell'immobile in merito alla presa in consegna da parte di quest'ultima dell'immobile nello stato di occupazione e di conservazione in cui il medesimo si trova; (iii) l'impegno della Società a pagare a Bipielle Leasing i canoni di locazione scaduti al 31 dicembre 2005, sino alla concorrenza di euro 3.592.507,00 IVA inclusa; (iv) la rinuncia da parte della Società al credito nei confronti di Archè, dalla stessa peraltro contestato, a titolo di rimborso delle obbligazioni Archè detenute dalla Società del valore nominale di euro 420.000,00.

L'onere relativo al versamento di euro 3,5 milioni effettuato dalla Società a favore del Fallimento, è stato interamente recuperato dalla Società mediante utilizzo della manleva prestata a favore della Società dalla Banca Popolare Italiana (si veda la nota 32 "Ulteriori rapporti e situazioni da segnalare"). L'importo di euro 3,5 milioni versato al Fallimento è stato invero interamente rimborsato dalla Banca Popolare Italiana soc. coop alla Società nel corso del primo trimestre 2006, ed il massimale della manleva prestata si è ridotto automaticamente per pari ammontare.

Sempre con riferimento all'immobile di Busto Garolfo si evidenzia che il Comune di Busto Garolfo, con raccomandata datata 14 settembre 2005, aveva prescritto alla Rimi s.r.l. ed a questa Società, "in qualità di proprietaria dell'area in questione" (n.d.r. stabilimento di Busto Garolfo), "... di presentare, entro 60 giorni dal ricevimento della ...notifica, un piano di caratterizzazione, al fine di delimitare la contaminazione all'interno dell'area galvanica e attuare, successivamente, idonee procedure di bonifica...".

La Società aveva quindi scritto al Comune di Busto Garolfo, rappresentando il fatto che il provvedimento risultava assunto "erroneamente ed illegittimamente", in quanto la Società non è, né è mai stata, proprietaria dell'area o titolare dei processi produttivi ivi esistenti, e richiedendo quindi, in via di autotutela, l'annullamento e/o la revoca del provvedimento stesso, con espressa riserva di ogni ulteriore azione in sede contenziosa.

La Società ha successivamente impugnato avanti il TAR Lombardia il sopra citato provvedimento del Comune di Busto Garolfo. Nelle more del giudizio è pervenuta la comunicazione, da parte del Comune di Busto Garolfo, del provvedimento di annullamento in via di autotutela, da parte del Comune stesso, del provvedimento impugnato. È pertanto cessata la materia del contendere con liberazione della Società da qualsivoglia obbligo e/o adempimento.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLE PRINCIPALI SOCIETÀ CONTROLLATE

GRUPPO BORMIOLI

Si ricorda che il Gruppo Bormioli è stato conferito in Partecipazioni Italiane nei primi giorni di aprile 2005. Pertanto, i dati di confronto al 31.3.2005 non includono i valori relativi al Gruppo suddetto.

Si segnala che per la parte industriale nel suo complesso (costituita dalle società operative facenti capo alla Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.), il trimestre si è chiuso con un utile netto di 2.611 migliaia di euro mentre l'utile operativo è stato di 7.655 migliaia di euro.

Si riepilogano i principali valori del conto economico consolidato del trimestre per il gruppo Bormioli Rocco & Figlio:

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo trimestre 2006
Ricavi	130.766
Altri ricavi e proventi operativi	1.131
Variazione rimanenze	3.924
Lavori interni	165
Costi per materie prime e accessori	(45.203)
Costi per servizi	(36.457)
Costi per il personale	(33.289)
Oneri e proventi operativi diversi	(3.886)
Margine operativo lordo (EBITDA)	<u>17.151</u>
Ammortamenti	(9.496)
Risultato operativo	<u>7.655</u>
Proventi e oneri finanziari	(1.747)
Imposte sul reddito	(3.297)
Risultato del periodo	<u>2.611</u>

ANDAMENTO PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Si riportano di seguito alcuni dati significativi per il periodo 1 gennaio – 31 marzo 2006.

Fatturato per unità di business

<i>(milioni di euro)</i>	1/1 - 31/3/2006
Contenitori vetro	58,1
Casalingo	53,5
Plastica	19,2
Totale	130.8

Unità di business Contenitori Vetro:

Fatturato per area geografica

<i>(milioni di euro)</i>	1/1 - 31/3/2006
Italia	22,4
Francia	14,6
Penisola Iberica	1,7
Germania	1,2
USA	5,5
Altro	12,7
Totale	58,1

L'unità di business opera nei settori farmaceutico, cosmetico ed alimentare. Il fatturato di 58,1 milioni di euro relativo al primo trimestre 2006 mostra un incremento del 3,8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente con andamenti differenziati nei vari settori.

Il settore farmacia ed alimentare registrano una variazione positiva rispettivamente del +10% e del +2,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; il settore profumeria/cosmetica risulta stazionario.

Unità di business Casalingo:

Fatturato per area geografica

<i>(milioni di euro)</i>	1/1 - 31/3/2006
Italia	19,4
Penisola Iberica	7,8
Francia	4,5
Germania	3,5
USA	2,4
Altro	15,9
Totale	53,5

Il fatturato dell'unità di business casalingo ha evidenziato un trend di crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (+2,4%).

I risultati confermano un ruolo sempre di primo piano del mercato italiano che segna un +14% verso lo stesso periodo dell'anno precedente, mentre i mercati esteri registrano incrementi più contenuti.

Unità di business Plastica

Fatturato per area geografica

<i>(milioni di euro)</i>	1/1 - 31/3/2006
Italia	7,7
Altri paesi europa Occidentale	8,9
Altro	2,6
Totale	19,2

Il primo trimestre 2006 conferma il trend di crescita dell'anno precedente, con un dato complessivo del trimestre superiore del 17% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Nel particolare due dei tre settori – farmaceutico e dietfoods – fanno riscontrare una crescita rispettivamente del 25% e del 19%; il settore cosmetico fa invece denotare un rallentamento delle vendite, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In particolare nel mercato francese il calo sensibile del cosmetico è in parte dovuto alla riorganizzazione della rete commerciale in corso.

Nonostante le crescite nei prezzi delle risorse produttive, in particolare le resine sintetiche derivanti dal petrolio, si riscontra una tenuta nei margini industriali.

GRUPPO ELNA

Nel corso del mese di marzo 2006, come meglio specificato in altra parte di questa relazione, la Società ha trasferito ad Elna Int. Corp. l'intera partecipazione detenuta in Elna stessa, ricevendo in permuta il 100% della partecipazione detenuta da Elna Int. Corp. in Necchi Macchine per Cucire s.r.l., oltre ad un conguaglio in denaro a favore della Società, di euro 1.950.000,00.

NECCHI MACCHINE PER CUCIRE s.r.l.

Come sopra ricordato, i valori di Necchi Macchine per Cucire s.r.l. sono stati inclusi in modo sintetico nelle voci attive, passive e di conto economico riferibili alle "Attività detenute per la vendita" (*held for sale*) con effetto 1 gennaio 2006. Si riportano i dati più significativi del trimestre:

Ricavi

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005	Differenza	%
Italia	1.855	1.898	-43	- 2,3%
Export	171	138	33	+23,9%
Totale	2.026	2.036	-10	- 0,5%

Italia. Le vendite sono sostanzialmente in linea con il budget ed in lieve calo rispetto all'anno precedente.

Esteri. Le vendite sono limitate ma in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Necchi, anche quest'anno ha ottenuto un ordine importante destinato ad una catena tedesca della grande distribuzione. Le macchine saranno vendute con il marchio della catena e a Necchi verrà riconosciuta una provvigione.

L'**EBITDA** del primo trimestre 2006 é di 105 migliaia di euro (197 migliaia di euro nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente).

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

POSIZIONE FINANZIARIA DEL GRUPPO PARTECIPAZIONI ITALIANE AL 31.3.2006 CONFRONTATA CON QUELLA AL 31.12.2005

<i>(migliaia di euro)</i>	31.3.2006	31.12.2005	Variazione	Variazione%
Disponibilità liquide	14.784	20.603	(5.819)	-28,2%
Debiti a breve verso banche e quote correnti di finanziamenti a medio/lungo termine	(88.222)	(75.618)	(12.604)	16,7%
Posizione finanziaria a breve	(73.438)	(55.015)	(18.423)	33,5%
Finanziamenti a medio/lungo termine	(50.588)	(55.254)	4.666	-8,4%
Posizione finanziaria netta	(124.026)	(110.269)	(13.757)	12,5%

La variazione della posizione finanziaria netta risente dei seguenti fattori:

- **Gruppo Bormioli Rocco e Figlio:** impiego del *cash flow* generato dalla gestione caratteristica e di parte delle disponibilità liquide per far fronte alla crescita stagionale del capitale circolante;
- **Partecipazioni Italiane Spa:** utilizzo della linea di credito Efibanca (parte correlata) per fabbisogno corrente, anche per la definizione di posizioni pregresse.

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER IL TRIMESTRE CHIUSO AL 31 MARZO 2006
CONFRONTATO CON IL TRIMESTRE CHIUSO AL 31.3.2005

(migliaia di euro)

	Primo trimestre 2006	note	Primo trimestre 2005*
Ricavi	130.766	5	6.143
Altri ricavi e proventi operativi	1.131		186
Variazione rimanenze	3.924		227
Lavori interni	165		-
Costi per materie prime e accessori	(45.204)	6	(4.662)
Costi per servizi	(37.568)	6	(814)
Costi per il personale	(33.379)	6	(784)
Oneri e proventi operativi diversi	(3.815)	6	(475)
Margine operativo lordo (EBITDA)	<u>16.020</u>		<u>(179)</u>
Ammortamenti	(9.498)	7	(214)
Risultato operativo	<u>6.522</u>		<u>(393)</u>
Svalut. di attività e accant. per oneri gestione pregressa	-	8	(10.420)
Proventi/(perdite) da investimenti	-		-
Risultato prima degli oneri finanziari e delle imposte (EBIT)	<u>6.522</u>		<u>(10.813)</u>
Proventi e oneri finanziari	(2.086)	9	(1.372)
Imposte sul reddito di competenza del periodo	(3.298)	10	-
Risultato netto attività in funzionamento	<u>1.138</u>		<u>(12.185)</u>
Risultato netto derivante dalle attività detenute per la vendita	70	11	-
Risultato di Terzi	(897)	12	(89)
Risultato netto di Gruppo	<u><u>311</u></u>		<u><u>(12.274)</u></u>
<u>Utile per azione</u>			
Da attività in funzionamento e cessate			
base	0,000		- 0,054
diluito	0,000		- 0,054
Da attività in funzionamento			
base	0,001		- 0,054
diluito	0,001		- 0,054

* Riclassificato e integrato come richiesto dai principi contabili IAS/IFRS entrati in vigore con decorrenza 1 gennaio 2006

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2006 E AL 31 DICEMBRE 2005

(migliaia di euro)

	<u>31.03.2006</u>	<u>note</u>	<u>31.12.2005*</u>
Attività non correnti			
Immobili, impianti, macchinari	282.111	13	284.189
Avviamento	9.947	14	9.968
Altre attività immateriali	649	15	628
Partecipazioni in imprese collegate	1.013	16	1.013
Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.530	17	3.530
Partecipazioni in altre imprese	454	18	454
Crediti e altre attività non correnti	4.730	19	4.893
Attività fiscali differite	18.516	20	18.767
	<u>320.950</u>		<u>323.442</u>
Attività correnti			
Rimanenze	138.489	21	134.924
Crediti commerciali	133.533		129.729
Altre attività correnti	4.026	22	3.224
Crediti tributari	7.388		8.714
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	107		84
Cassa e mezzi equivalenti	14.784		20.603
	<u>298.327</u>		<u>297.278</u>
Attività non correnti classificate per la vendita	5.921	4	10.834
Totale attività	<u>625.198</u>		<u>631.554</u>

* Riclassificato e integrato come richiesto dai principi contabili IAS/IFRS entrati in vigore con decorrenza 1 gennaio 2006

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 MARZO 2006 E AL 31 DICEMBRE 2005

(migliaia di euro)

	<u>31.03.2006</u>	<u>note</u>	<u>31.12.2005*</u>
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale sociale	185.280		185.073
Utili/(perdite) portati a nuovo	(41.595)		(3.939)
Risultato economico	311		(37.378)
Riserve di conversione	22		(490)
Patrimonio netto per il gruppo	<u>144.018</u>		<u>143.266</u>
Interessenze di minoranza	79.714		80.010
Totale patrimonio netto	<u>223.732</u>	23	<u>223.276</u>
<i>Passività a medio lungo termine</i>			
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti oltre un anno	50.587	24	55.254
Benefici verso dipendenti	35.609	25	35.402
Accantonamenti ai fondi a mlt	23.026	26	23.271
Passività fiscali differite	51.488	27	51.477
	<u>160.710</u>		<u>165.404</u>
<i>Passività correnti</i>			
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti entro un anno	88.222	28	75.618
Debiti commerciali e diversi	118.509		135.754
Debiti tributari	7.222		4.073
Altre passività	25.637		24.497
	<u>239.590</u>		<u>239.942</u>
Passività associate alle attività detenute per la vendita	1.166	4	2.932
Totale passività	<u>401.466</u>		<u>408.278</u>
Totale patrimonio netto e passività	<u>625.198</u>		<u>631.554</u>

* Riclassificato e integrato come richiesto dai principi contabili IAS/IFRS entrati in vigore con decorrenza 1 gennaio 2006

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

<i>(migliaia di euro)</i>	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve di conversione	Utili/perdite a nuovo	Risultato economico	Totale patrimonio netto
Saldo al 31.12.2004	20.566	65	(804)	(21.960)	6.842	4.709
Aumenti di capitale	5.364					5.364
Copertura perdite	(10.968)			10.968		-
Destinazione a copertura perdite del risultato 2004				6.842	(6.842)	-
Destinazione a copertura perdite		(65)		65		-
Risultato economico del periodo					(12.275)	(12.275)
Altre rettifiche di consolidamento			49	(11)		38
Saldo al 31.3.2005	14.962	-	(755)	(4.096)	(12.275)	(2.164)
Aumento di capitale	170.111					170.111
Effetti cambio			266			266
Altri movimernti						-
Rettifiche di consolidamento				157		157
Risultato economico 1.4 - 31.12.2005					(25.103)	(25.103)
Patrimonio netto al 31.12.2005	185.073	-	(489)	(3.939)	(37.378)	143.267
Aumento di capitale	207					207
Effetti cambio			512			512
Rinvio Perdita 2005				(37.378)	37.378	
Altre rettifiche di consolidamento				(278)		(278)
Risultato economico del primo trimestre 2006					311	
Patrimonio netto al 31.3.2006	185.280	-	22	(41.595)	311	144.018

In data 15 febbraio 2006 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la sostituzione e/o rinnovazione delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 20 novembre 2002, in data 24 gennaio 2004 ed in data 1° febbraio 2005 per il ripianamento delle perdite rispettivamente al 30 settembre 2002, al 30 settembre 2003 ed al 30 novembre 2004 mediante l'utilizzo di riserve e la riduzione del capitale sociale attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio. L'Assemblea ha pertanto deliberato la copertura delle perdite originariamente ripianate attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio mediante l'utilizzo di versamento in conto ripianamento perdite effettuato da alcuni Azionisti prima e/o alla data dell'Assemblea.

L'Assemblea ha quindi provveduto al ripristino dell'originario valore delle azioni di risparmio, le quali sono state ulteriormente frazionate nel rapporto da uno a dodici (da n. 112.500 a n. 1.350.000) onde ripristinare la parità tra il valore nominale delle azioni di risparmio e quello delle azioni ordinarie (euro 0,168). Per effetto delle suddette delibere il capitale sociale sottoscritto e versato è passato da euro 185.072.512,46 ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio, ciascuna dal valore nominale di euro 0,168.

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER IL TRIMESTRE
CHIUSO AL 31 MARZO 2006 CONFRONTATO CON IL TRIMESTRE AL 31 MARZO 2005

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005
<u>Attività operativa</u>		
Risultato di esercizio	311	-12.274
Ammortamenti	9.498	214
Accantonamenti di benefici a dipendenti	1.277	14
Accantonamenti ai fondi di medio-lungo termine	-	4.192
Svalutazioni dei crediti e di altre attività non correnti	-	6.228
Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni di capitale circolante	11.086	-1.626
Variazione delle Rimanenze	-3.565	478
Aumento dei crediti commerciali	-3.804	-210
Variazione delle altre attività correnti	-802	1.260
Variazione dei crediti tributari	1.326	35
Variazione delle attività non correnti classificate per la vendita	4.913	-
Aumento /(diminuzione) dei crediti e altre delle altre attività non correnti	163	-1.069
Aumento /(diminuzione) dei debiti commerciali	-7.850	970
Aumento dei debiti tributari	3.149	85
Aumento /(diminuzione) altre passività	-8.255	-120
Aumento /(diminuzione) delle passività associate alle attività non correnti classificate per la vendita	-1.766	-
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-23	-
Effetti fiscali differiti netti	262	-56
Disponibilità liquide nette derivanti dall'attività operativa	-5.166	-253
<u>Attività d'investimento</u>		
Aumento /(diminuzione) delle altre attività immateriali	-21	120
Incrementi lordi in Immobili, impianti, macchinari	-7.420	-191
Avviamento	21	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-104
Partecipazioni in altre imprese	-	-
Totale flusso da attività d'investimento	-7.420	-175
<u>Attività di finanziamento</u>		
Incremento netto dei mezzi propri di gruppo	441	5.514
Incremento/(decremento) mezzi di terzi minoritari	-294	107
Incremento/(decremento) degli scoperti bancari a breve	12.604	-4.542
Incremento/(decremento) degli scoperti bancari e finanziamenti scadenti oltre un anno	-4.667	-295
Benefici verso dipendenti	-1.070	-107
Accantonamenti ai fondi a mlt	-247	-532
Totale flusso da attività di finanziamento	6.767	145
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-5.819	-283
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	20.603	1.746
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	14.784	1.463

Note esplicative alla Relazione Trimestrale consolidata del trimestre chiuso al 31 marzo 2006

1. GENERALE

Il bilancio consolidato del trimestre chiuso al 31 marzo 2006 include la Capogruppo Partecipazioni Italiane S.p.A. e tutte le società da essa controllate. Nell'allegato n. 1 vengono elencate le società incluse nell'area di consolidamento, i loro rapporti di partecipazione e l'attività da esse svolta.

Nel primo trimestre 2006 la Necchi Macchine per Cucire, già controllata indirettamente attraverso Elna, e acquisita al 100% mediante permuta dalla Elna International Corporation con godimento 1 gennaio 2006, è stata inclusa nel consolidato in modo sintetico nelle voci attive, passive e di conto economico riferibili alle "Attività detenute per la vendita" (*held for sale*) con effetto 1 gennaio 2006, in ossequio a quanto previsto dal principio internazionale IFRS 5, in relazione alla determinazione di procedere alla dismissione.

Come prescritto dallo IAS 34:

- lo stato patrimoniale al 31 marzo 2006 è raffrontato con lo stato patrimoniale alla fine del precedente periodo amministrativo, ossia al 31.12.2005;
- il conto economico del primo trimestre 2006 è esposto comparativamente con il primo trimestre del precedente periodo amministrativo (1.1 / 31.3.2005)
- il prospetto delle variazioni di patrimonio netto è presentato cumulativamente alla data di chiusura del periodo intermedio con i dati comparativi per il corrispondente periodo del precedente esercizio;
- il rendiconto finanziario alla fine del primo trimestre 2006 è esposto comparativamente con quello alla chiusura del primo trimestre del precedente periodo amministrativo (1.1/31.3.2005).

Confronto dei valori economici

I valori indicati nei prospetti generali e negli schemi di dettaglio della presente relazione sono espressi in migliaia di euro (€000); tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

I dati della presente relazione vengono comparati con la relazione trimestrale consolidata al 31 marzo dell'esercizio precedente, redatti e riesposti in omogeneità di criteri e considerando che la partecipazione nel Gruppo Bormioli è stata acquisita dal 1 aprile 2005 e quindi al 31 marzo 2005 non faceva parte del Gruppo.

Nella redazione della situazione trimestrale sono stati osservati gli stessi principi contabili internazionali applicati al bilancio chiuso al 31 dicembre 2005 e si sono valutati gli effetti di nuovi principi contabili internazionali al 31 marzo 2006, se applicabili alle circostanze.

2. SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Principi generali

Di seguito sono indicati i più significativi principi contabili ed i connessi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio.

Il criterio generalmente adottato per la contabilizzazione di attività e passività è quello del costo storico, ad eccezione che per le rivalutazioni di terreni e fabbricati e di alcuni strumenti finanziari.

Prospetti e schemi di bilancio

Il Conto economico è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, conformemente alle modalità di redazione del reporting interno di Gruppo ed in linea con la prassi internazionale prevalente nel settore, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte e indicando separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di

importo sono da considerarsi non ricorrenti, quali ad esempio la dismissione di quote di partecipazioni di controllo.

Lo Stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività “correnti/non correnti”.

Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa almeno uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- é posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Il Rendiconto Finanziario è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato prima delle imposte è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall’attività d’investimento o finanziari.

Il prospetto di Movimentazione del Patrimonio Netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell’utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell’eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

CRITERI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

La situazione patrimoniale ed economica redatta include il prospetto della società controllante Partecipazioni Italiane SpA e delle imprese da essa controllate. Si ha il controllo su un’impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un’impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate con il metodo dell’integrazione globale sono assunte integralmente nel bilancio consolidato. Il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione del patrimonio netto delle imprese partecipate attribuendo ai singoli elementi dell’attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione del controllo. L’eventuale differenza residua se positiva è iscritta alla voce dell’attivo non corrente “Avviamento e differenze di consolidamento”, se negativa addebitata al conto economico.

Le quote di patrimonio netto e del risultato di periodo delle società consolidate di competenza di azionisti terzi sono evidenziate separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo.

Tutte le operazioni significative intercorse fra le imprese del gruppo e i relativi saldi sono eliminati nel consolidamento.

I dividendi, quando distribuiti dalle società consolidate, sono eliminati dal conto economico ed imputati alle riserve.

CRITERI DI VALUTAZIONE

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori e dei costi diretti necessari a rendere l’attività disponibile per l’uso. I costi sostenuti successivamente

all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri del bene cui si riferiscono; tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione o di produzione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire o costruire l'attività e ogni altro costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione. Pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la produzione del bene non sono mai capitalizzati. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il valore ammortizzabile di ciascun componente significativo di un'immobilizzazione materiale, avente differente vita utile, è ripartito a quote costanti lungo il periodo di utilizzo atteso. L'ammortamento è effettuato in rate costanti per il periodo di vita utile stimata di ciascuna immobilizzazione materiale. Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa risultino caratterizzate da vita utile differente, queste componenti sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata (forni ed alcuni impianti specifici). Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	Vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Impianti e macchinari:	
• Forni (<i>component approach</i>)	2,5 – 24 anni
• Macchinari (<i>component approach</i>)	5 – 20 anni
• Altri impianti e macchinari	6 – 15 anni
Stampi e attrezzature	1 – 20 anni
Automezzi ed autovetture	4 – 5 anni
Mobili e macchine d'ufficio	5 – 8 anni

Il gruppo ha scelto di utilizzare il fair value come costo stimato dei terreni alla data di transizione agli IFRS.

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono e ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la migliorie è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi sia evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le ragioni alla base della stessa.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi. Qualora le singole componenti di un'immobilizzazione materiale complessa, risultino caratterizzate da vita utile differente, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata ("*component approach*").

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come “locazioni finanziarie” ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del gruppo al loro fair value alla data di stipulazione del contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nello stato patrimoniale come passività per locazioni finanziarie. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi in modo da raggiungere un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a quote costanti in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla durata del contratto.

Contributi in conto capitale

I contributi sono rilevati in bilancio qualora esista una ragionevole certezza che la società rispetterà le condizioni previste per la concessione e che i contributi saranno ricevuti. Sono rilevati nello stato patrimoniale come risconti e vengono accreditati al conto economico, tra gli altri ricavi e proventi, in base alla vita utile del bene per il quale vengono concessi.

Un contributo riscuotibile come compensazione di spese e costi già sostenuti o con lo scopo di dare un immediato aiuto finanziario all'entità senza che vi siano costi futuri a esso correlati è rilevato come provento nell'esercizio nel quale diventa esigibile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli eventuali oneri accessori e sono ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se le stesse hanno una vita utile finita. Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sottoposte annualmente, o ogni volta vi sia un'indicazione che l'attività possa avere subito una perdita di valore, a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo di acquisizione è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione. Pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un'entità a controllo congiunto rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al gruppo del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o dell'entità a controllo congiunto alla data di acquisizione. L'avviamento è rilevato come attività e rivisto annualmente per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono successivamente ripristinate.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e sono assoggettati ad impairment test a tale data.

Perdita di valore di attività

Una perdita di valore si origina ogniqualvolta il valore contabile di un'attività sia superiore al suo valore recuperabile. Ad ogni data di bilancio viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di perdite di valore. In presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test) e alla contabilizzazione dell'eventuale svalutazione.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggior valore tra il suo fair value al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile è calcolato con riferimento a una singola attività, a meno che la stessa non sia in grado di generare flussi finanziari in entrata derivanti dall'uso continuativo ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività, nel qual caso il test è svolto a livello della più piccola unità generatrice di flussi indipendenti che comprende l'attività in oggetto (Cash Generating Unit).

AGGREGAZIONI DI IMPRESE

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività date, delle passività sostenute o assunte, e degli strumenti finanziari emessi dal gruppo in cambio del controllo dell'impresa acquisita, più i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 sono iscritte ai loro valori correnti alla data di acquisizione, ad eccezione delle attività non correnti (o gruppi in dismissione) che sono classificate come detenute per la vendita in accordo con l'IFRS 5, le quali sono iscritte e valutate a valori correnti meno i costi di vendita.

L'avviamento derivante dall'acquisizione è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto alla quota di gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritti. Se, dopo la rideterminazione di tali valori, la quota di gruppo nei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili eccede il costo dell'acquisizione, l'eccedenza viene iscritta immediatamente a conto economico.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni nelle società nelle quali la controllante direttamente o indirettamente esercita un'influenza significativa (generalmente con percentuale di possesso tra il 20% ed il 50%), sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto. Le altre partecipazioni (generalmente con percentuale di possesso inferiore al 20%) sono iscritte al costo, eventualmente svalutate per tenere conto di perdite permanenti di valore. E' stato mantenuto il costo in quanto il fair value non è determinabile con affidabilità. La riduzione del valore rispetto al costo è iscritta a conto economico nella voce "Ammortamenti e svalutazioni". Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

ATTIVITA' NON CORRENTI DETENUTE PER LA VENDITA

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) classificate come detenute per la vendita sono valutati al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti (e i gruppi di attività in dismissione) sono classificati come detenuti per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa.

Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività (o il gruppo di attività) è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al valore delle somme incassate, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutate al costo ammortizzato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore netto di realizzo. Il costo è rappresentato dal prezzo pagato e da ogni altro costo direttamente attribuibile eccetto gli oneri finanziari. Il valore netto di realizzo è il prezzo di vendita stimato nella normale attività al netto dei costi di completamento e delle spese di vendita. L'eventuale svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se ne vengono meno i motivi.

CREDITI

Al momento della prima contabilizzazione in bilancio sono iscritti al presumibile valore di realizzo. In seguito, sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Nel caso in cui il valore contabile dei crediti sia maggiore del valore recuperabile stimato viene rilevata una perdita di valore a conto economico. La perdita di valore è ripristinata, con contropartita a conto economico nella voce "Altri ricavi operativi", nel caso in cui vengano meno le circostanze che avevano portato a svalutare il credito.

Per i crediti il cui termine di pagamento è superiore ai 12 mesi e l'effetto della attualizzazione è rilevante, il valore è calcolato attualizzando i futuri flussi di cassa attesi.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle successive date di bilancio, le attività finanziarie da detenersi sino alla scadenza sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso d'interesse effettivo, al netto di svalutazioni effettuate per rifletterne le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate al "fair value" ad ogni periodo con imputazione degli effetti rispettivamente a conto economico nella voce "(Oneri)/Proventi finanziari" od in apposita riserva del Patrimonio netto, in quest'ultimo caso fintanto che non siano realizzati o abbiano subito una perdita di valore.

Il fair value di titoli quotati in un mercato attivo si basa sui prezzi di mercato alla data di bilancio. I prezzi di mercato utilizzati sono bid/ask price a seconda della posizione attiva/passiva detenuta.

Il fair value di titoli non quotati in un mercato attivo e di derivati di negoziazione è determinato utilizzando i modelli e le tecniche valutative prevalenti sul mercato o utilizzando il prezzo fornito da più controparti indipendenti

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono rappresentate da investimenti a breve termine (generalmente non superiori a 3 mesi) molto liquidi, facilmente convertibili in ammontari noti di denaro e soggetti ad un rischio non rilevante di cambiamenti di valore rilevati al fair value.

Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide sono costituite da cassa, depositi a vista presso le banche, altre attività finanziarie a breve, ad alta liquidità, con scadenza originaria non superiore a 3 mesi, e scoperti di conto corrente. Questi ultimi, ai fini della redazione dello stato patrimoniale, sono inclusi nei debiti finanziari del passivo corrente.

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale purché si tratti di costi marginali variabili direttamente attribuibili all'operazione di capitale e non altrimenti evitabili.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono rilevate in riduzione del patrimonio netto. Nessun utile (perdita) è rilevata a conto economico per l'acquisto, vendita, emissione o cancellazione delle azioni proprie.

Altre riserve

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

Utili (perdite) a nuovo

La posta include i risultati economici degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

BENEFICI AI DIPENDENTI

Benefici a breve termine

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

Piani a benefici definiti

Il gruppo riconosce ai propri dipendenti benefici a titolo di cessazione del rapporto di lavoro (Trattamento di Fine Rapporto per le società italiane del gruppo e Trattamento di Quiescenza per le società estere). Tali benefici rientrano nella definizione di piani a benefici definiti determinati nell'esistenza e nell'ammontare, ma incerti nella loro manifestazione. La passività è determinata come valore attuale dell'obbligo di prestazione definita alla data di rendicontazione, in conformità alla normativa vigente, rettificata per tener conto degli (utili) perdite attuariali.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore nominale; quelli espressi in valuta extra UEM sono stati valutati al cambio di fine periodo rilevato dalla Banca Centrale europea.

FONDI PER RISCHI ED ONERI, ATTIVITÀ E PASSIVITÀ POTENZIALI

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività probabili di ammontare e/o scadenza incerta derivanti da eventi passati il cui adempimento comporterà l'impiego di risorse economiche. Gli accantonamenti sono stanziati esclusivamente in presenza di

un'obbligazione attuale, legale o implicita, che rende necessario l'impiego di risorse economiche, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile dell'obbligazione stessa. L'importo rilevato come accantonamento rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per l'adempimento dell'obbligazione alla data di rendicontazione. I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di rendicontazione e rettificati in modo da rappresentare la migliore stima corrente.

Laddove è previsto che l'esborso finanziario relativo all'obbligazione avvenga oltre i normali termini di pagamento e l'effetto dell'attualizzazione è rilevante, l'importo dell'accantonamento è rappresentato dal valore attuale dei pagamenti futuri attesi per l'estinzione dell'obbligazione.

Le attività e passività potenziali non sono rilevate in bilancio; è fornita tuttavia informativa a riguardo.

RICAVI E COSTI

I ricavi derivanti dalla cessione dei beni sono rilevati, al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici che solitamente avviene con la spedizione, al valore del corrispettivo ricevuto o spettante tenuto conto del valore di eventuali sconti.

I ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono determinati in base alla percentuale di completamento, definita come rapporto tra ammontare dei servizi svolti alla data di riferimento e valore totale dei servizi previsti.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati in base al criterio della competenza temporale, tenendo conto del tasso effettivo applicabile.

IMPOSTE

Le imposte dell'esercizio sono determinate sulla base del presumibile onere da assolvere in applicazione della normativa fiscale vigente.

Vengono inoltre rilevate le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, riporto a nuovo di perdite fiscali o crediti di imposta non utilizzati, sempre che sia probabile che il recupero (estinzione) riduca (aumenti) i pagamenti futuri di imposte rispetto a quelli che si sarebbero verificati se tale recupero (estinzione) non avesse avuto effetti fiscali. Gli effetti fiscali di operazioni o altri fatti sono rilevati, a conto economico o direttamente a patrimonio netto, con le medesime modalità delle operazioni o fatti che danno origine alla imposizione fiscale.

OPERAZIONI IN VALUTA

Le poste di bilancio di ciascuna società del gruppo sono contabilizzate utilizzando la valuta dell'ambiente economico primario in cui opera l'entità ("moneta funzionale"). Il bilancio consolidato è redatto in euro che coincide con la valuta funzionale della capogruppo.

Le operazioni in valuta sono convertite nella moneta di presentazione al tasso di cambio alla data dell'operazione. Gli utili e perdite su cambi derivanti dalla liquidazione di tali operazioni e dalla conversione di attività e passività monetarie in valuta sono rilevati a conto economico.

I bilanci delle società estere del gruppo con moneta di presentazione diversa dall'euro sono tradotti in euro utilizzando i tassi di cambi di chiusura per lo Stato Patrimoniale e i tassi di cambio medi dell'esercizio per il Conto Economico. Le differenze di cambio che emergono dalla traduzione dei bilanci delle società estere sono rilevate a patrimonio netto in un apposita riserva. Il risultato della cessione di tali partecipate è influenzato dalle differenze di traduzione cumulate dall'acquisizione.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione viene determinato rapportando l'utile netto di Gruppo al n° medio ponderato di azioni in circolazione nel periodo, al netto delle azioni proprie. L'utile per azione diluito è determinato tenendo conto nel calcolo del n° di azioni in circolazione e del potenziale effetto diluitivo derivante dall'assegnazione di azioni proprie ai beneficiari di piani di stock option già maturati.

USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori di attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

CAMBIAMENTI DI STIME CONTABILI

Ai sensi dello IAS 8 sono imputati prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottati.

3. INFORMAZIONI PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Poiché l'attività operativa é concentrata nel Gruppo Bormioli Rocco e Figlio: si riportano di seguito le informazioni relative.

(migliaia di euro)

	Contenitori	Casa	Plastica	Consolidato
<u>RICAVI</u>				
Vendite a terzi	58.077	53.493	19.196	130.766
Totale ricavi da attività di funzionamento	58.077	53.493	19.196	130.766
<u>RISULTATI</u>				
Risultato di settore	4.466	3.543	4.477	12.486
Costi comuni e ricavi non allocati				(4.831)
Risultato operativo				7.655
Oneri ed oneri finanziari				(1.747)
Imposte e tasse				(3.297)
Risultato netto del periodo				2.611

	Contenitori	Casa	Plastica	Non Allocati	Consolidato
<u>Stato Patrimoniale</u>					
Attività di settore	233.080	226.036	68.877	45.480	573.473
Partecipazioni in collegate				1.013	1.013
					574.486
Passività di settore	72.208	72.986	22.064	175.198	342.456
					342.456
<u>Altre informazioni</u>					
Incrementi di immobilizzazioni	3.021	2.171	1.248	440	6.880
Ammortamenti immobil.ni immateriali e materiali	5.142	2.860	1.378	118	9.498

4. ATTIVITÀ NON CORRENTI CLASSIFICATE COME DETENUTE PER LA VENDITA

Come indicato nell'allegato 1, la partecipazione in Elna Int. Corp. è stata oggetto di una trattativa con il socio di minoranza (Sig C.E. Arvidson) conclusasi nel mese di marzo 2006 con l'accordo, in forza del quale la Società ha trasferito ad Elna medesima l'intera partecipazione detenuta in Elna, ricevendo in permuta il 100% della partecipazione detenuta da Elna Int. Corp. in Necchi Macchine per Cucire s.r.l., oltre ad un conguaglio in denaro a favore di Partecipazioni Italiane S.p.A., di euro 1.950.000.

Tale operazione ha concretizzato la decisione di dismettere la partecipazione detenuta nel Gruppo Elna, in quanto non ritenuta più strategica, assunta dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 6 settembre 2005.

Con la conclusione di tale operazione è iniziata l'attività di valutazione economica e gestionale della partecipazione in Necchi Macchine per Cucire s.r.l. e della ricerca di una possibile soluzione per una sua eventuale dismissione.

La determinazione del valore di Necchi Macchine per Cucire s.r.l. e la sua iscrizione al fair value è stata fatta prendendo come base di determinazione i valori del bilancio al 31.12.2005.

Come previsto dall'IFRS n. 5, nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 il Gruppo Elna è stato rappresentato come "Gruppo in dismissione" e di conseguenza incluso mediante la rappresentazione sintetica nelle voci riferite alle cosiddette "Attività non correnti detenute per la vendita" (*held for sale*).

A seguito dell'operazione di permuta più sopra descritto la situazione consolidata al 31.3.2006 include nelle voci summenzionate solo il valore delle attività, delle passività e del risultato economico netto di Necchi Macchine per Cucire s.r.l.

5. RICAVI

Nel primo trimestre 2006 ammontano a 130.766 migliaia di euro (6.143 migliaia nello stesso periodo del 2005).

Il valore consuntivo al 31.3.2006 si riferisce esclusivamente ai ricavi consolidati del gruppo Bormioli Rocco. Si rammenta che nel primo trimestre 2005 il gruppo Bormioli non faceva parte dell'area di consolidamento.

A scopo comparativo si confrontano i ricavi consolidati includendo pro-forma i valori del gruppo Bormioli del primo trimestre 2005:

(migliaia di euro)	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005	Diff.	Diff. %
Gruppo Elna (deconsolidato nel 2006)	-	6.143	(6.143)	N/A
Gruppo Bormioli Rocco e Figlio	130.766	124.465*	+ 6.301*	+ 5%*
Totale	130.766	130.608*		

*I valori riferiti al Gruppo Bormioli per il primo trimestre 2005 sono valori pro-forma, in quanto il Gruppo Bormioli è stato consolidato a partire dal 1° aprile 2005.

6. COSTI OPERATIVI

Si riportano di seguito i dettagli delle voci che compongono i costi operativi.

Costi per materie prime e accessori

(migliaia di euro)	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005
Acq. di mat.prima, di consumo, merci, da terzi	37.565	4.479
Costi di trasporto e spese accessorie	7.639	183
Totale	45.204	4.662

Costi per servizi

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005
Energia e riscaldamento acqua	15.065	1
Deposito e rinnovo brevetti	-	19
Lavorazioni esterne	10.422	-
Altre prestazioni per servizi di produzione	4.104	14
Manutenzioni e riparazioni	2.078	3
Emolumento amministratori	157	115
Spese postali, telefoniche	275	31
Emolumento sindaci e revisori	123	22
Consulenze legali, tributarie	1.595	229
Provvigioni passive e contributi	1.477	132
Spese pubblicitarie e commerciali	1.441	179
Costi per assicurazioni	679	50
Commissioni e spese bancarie	117	16
Altre spese per prestazioni di servizio	35	3
Totale	37.568	814

Costi per il personale

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005
Salari e stipendi	23.552	653
Oneri sociali	8.321	82
Accantonamento al Fondo TFR	1.277	14
Acc.to trattamento quiescenza e simili	61	29
Altri costi del personale	168	6
Totale	33.379	784

Oneri e proventi operativi diversi

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005
Locazioni passive fabbricati	1.019	356
Altre locazioni passive	188	29
Sval. dei crediti nell'attivo circ. e disponib.	192	-
Imposte diverse	1.269	-
Minusvalenza cessione cespiti	99	10
Oneri diversi di gestione	1.485	72
Sopravvenienze attive	(437)	(22)
Sopravvenienze passive	-	30
Totale	3.815	475

7. AMMORTAMENTI

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005
Amm.to delle immob. immateriali	90	198
Amm.to delle immob. materiali	9.408	16
Totale	9.498	214

8. SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ E ACCANTONAMENTI PER ONERI CONNESSI ALLA GESTIONE PREGRESSA

La voce si riferisce alle svalutazioni di attività e agli accantonamenti per oneri relativi alla passata gestione Necchi S.p.A.. Non vi sono appostazioni di questa natura nel primo trimestre 2006. I valori indicati al 31.3.2005 derivano dalla riclassificazione, secondo i principi indicati dagli IAS/IFRS, di voci che, nella relazione trimestrale al 31.3.2005, erano incluse negli accantonamenti e negli oneri straordinari:

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005
Accanton. per sval. dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso PIM	-	103
Accanton. per sval. dei crediti pregressi Necchi S.p.A. verso il Comune di Roma	-	1.130
Ripristino fondo svalutazione dei crediti verso il Fallimento ERC	-	4.995
Subtotale Svalutazione crediti connessi alla gestione pregressa	-	6.228
Accantonamento per rischi vs SIMEST	-	60
Accantonamento per rischi di regresso sulla cessione del credito verso il Comune Roma	-	4.132
Subtotale Accantonamenti per oneri connessi alla gestione pregressa	-	4.192
Totale	-	10.420

Il ripristino fondo svalutazione dei crediti verso il Fallimento ERC per 4.995 migliaia di euro deriva dalla rettifica di una precedente appostazione effettuata nel bilancio al 31.12.2004, nel quale tale valore era stato considerato come credito verso la società collegata Applicomp India Ltd. e completamente esigibile.

9. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Nel primo trimestre 2006 e nello stesso periodo del 2005 il loro saldo netto è negativo rispettivamente per 2.086 migliaia di euro e per 1.372 migliaia di euro. Le principali voci che compongono il saldo sono riassunte nella seguente tabella:

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005
Spese aumento capitale sociale	-	1.190
Inter. passivi su prestiti obbligazionari	-	103
Oneri finanziari da altre soc. gruppo	319	-
Interessi passivi netti posizioni a breve	326	53
Interessi passivi su fin. bancari a lungo termine	970	-
Differenze cambio nette	156	8
Oneri finanziari diversi	315	18
	2.086	1.372

Le spese per aumento del capitale del primo trimestre 2005 per un totale di 1.190 migliaia di euro includono tutti gli oneri (compensi per valutazioni, spese notarili, tributi) incorsi per gli aumenti di capitale di Partecipazioni Italiane attuati nei primi tre mesi del 2005.

Gli interessi passivi su finanziamenti bancari a medio-lungo termine per un totale di 970 migliaia di euro nel primo trimestre 2006, si riferiscono al Gruppo Bormioli Rocco e Figlio e sono così suddivisi: per 210 migliaia di euro sono riconducibili a oneri su finanziamenti bancari a lungo termine senza garanzia ipotecaria e per 760 migliaia di euro a interessi su mutui ipotecari.

10. IMPOSTE SUL REDDITO DI COMPETENZA DEL PERIODO

<i>(migliaia di euro)</i>	Primo trimestre 2006	Primo trimestre 2005
Imposte correnti	3.150	-
Imposte differite	148	-
Imposte sul reddito del periodo	3.298	-

Il carico per imposte correnti si riferisce principalmente alla stima delle imposte maturate in capo alla società Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. per IRAP e IRES.

11. RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ DETENUTE PER LA VENDITA

L'importo di 70 migliaia di euro corrisponde al risultato del periodo della controllata Necchi Macchine per Cucire s.r.l. al netto delle partite intercompany.

12. RISULTATO DI TERZI

<i>(migliaia di euro)</i>	Risultato economico del periodo 1.1 – 31.3.2006	Quota di gruppo	Quota di terzi	
Gruppo Bormioli Rocco	2.611	65,64%	34,36%	897

13. IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI

Il movimento delle immobilizzazioni materiali nette è il seguente:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2005	Incrementi	Ammort.	Decrementi	31.03.2006
Terreni e fabbricati	134.941	4.104	(762)	(27)	138.256
Impianti e macchinari	113.622	2.306	(5.676)	(184)	110.068
Attrezzature industriali e commerciali	25.544	3.282	(2.749)	(67)	26.010
Altri beni	2.610	29	(221)	(44)	2.374
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.472	3.710	-	(5.779)	5.403
Immobilizzazioni materiali	284.189	13.431	(9.408)	(6.101)	282.111

I principali investimenti avvenuti nel corso del periodo si riferiscono principalmente alla Bormioli Rocco e Figlio e sono rappresentati da:

- Terreni e fabbricati: conclusione dei lavori di costruzione della palazzina uffici presso lo stabilimento di Fidenza per 2.443 migliaia di euro;
- Impianti e macchinari: acquisto di nuove presse ed affardellatrici per gli stabilimenti dell'unità di business plastica per circa 650 migliaia di euro;
- Attrezzature: stampi relativi all'unità di business casa per 588 migliaia di euro, unità di business contenitori per 500 migliaia di euro, unità di business plastica per circa 1.074 migliaia di euro.

Le immobilizzazioni in corso includono gli investimenti in beni non ancora entrati in funzione nel processo produttivo alla data del 31 marzo 2006, il completamento di tali investimenti ed il loro utilizzo sono previsti nel corso del 2006. Sono rappresentati principalmente dagli oneri relativi al rifacimento di un forno presso lo stabilimento della controllata spagnola.

L'ammortamento dei cespiti entrati in funzione nel trimestre è stato calcolato in proporzione al mese di entrata in funzione. Nel trimestre considerato, così come in passato, non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

14. AVVIAMENTO

La voce è costituita principalmente dalla differenza positiva derivante dal consolidamento della Bormioli Finanziaria S.p.A.. Come previsto dall'IFRS 3, a partire dal 2006 l'avviamento non viene più ammortizzato sistematicamente, ma è soggetto al "test di impairment".

A riguardo si precisa che, con lo stesso comunicato stampa con cui l'azionista di controllo Banca Popolare Italiana ha informato della decisione assunta di avviare il delisting di Partecipazioni Italiane, comunicato emesso in data 26 gennaio, B.P.I. ha inoltre invitato il Consiglio di Amministrazione di Partecipazioni Italiane, in considerazione della decisione relativa al delisting, a considerare l'opportunità di procedere alla dismissione della partecipazione del 65,73% del capitale di Bormioli Rocco & Figlio S.p.A. detenuta per il tramite di Bormioli Finanziaria S.p.A.

Il consiglio di Partecipazioni Italiane, come indicato anche nel proprio comunicato stampa in data 26 gennaio, ha deliberato di avviare le opportune azioni volte alla dismissione di tale partecipazione. Esso ha quindi avviato una prima fase volta all'acquisizione di manifestazioni di interesse, con l'intesa di rinviare la valutazione circa l'opportunità e la convenienza per la Società di procedere a tale dismissione, alla luce della qualità e della quantità delle offerte raccolte. tale procedura è stata avviata d'intesa con Efibanca, che possiede direttamente una partecipazione nella Bormioli Rocco & Figlio S.p.A.. La prima fase sopra indicata è giunta a conclusione con la raccolta di diverse manifestazioni di interesse all'acquisizione della partecipazione ed è ora iniziata una seconda fase volta ad ottenere delle offerte più dettagliate, ancorchè non ancora vincolanti. A tale fase sono stati ammessi a partecipare i soggetti le cui iniziali manifestazioni di interesse erano state ritenute maggiormente interessanti. La Società si è allo stato riservata ogni determinazione in merito alla dismissione o meno della partecipazione.

Con riferimento al valore contabile della partecipazione, come previsto dai principi contabili internazionali, la Società ha provveduto nel bilancio al 31.12.2005 ad effettuare un impairment test del valore dell'avviamento iscritto nel bilancio consolidato: in particolare, in considerazione di quanto precedentemente esposto, tale test è stato effettuato sulla base dei prezzi potenziali di acquisto indicati nelle suddette offerte, al netto dei previsti oneri di dismissione. Le risultanze del test hanno determinato come *non impaired* il valore di iscrizione a bilancio dell'avviamento.

15. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

(migliaia di euro)	31.12.2005	Incrementi	Ammort	Altri mov.	31.03.2006
Costi di impianto e di ampliamento	3	-	-	-	3
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-	-	-	-	-
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	30				30
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	54	-	(11)	(40)	3
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-
Altre	541	90	(58)	40	613
Immobilizzazioni immateriali	628	90	(69)	-	649

La voce "Altre" è rappresentata principalmente da costi per la realizzazione di specifici programmi software relativi al sistema informatico integrato JDE aventi utilità pluriennale ed ammortizzati in cinque esercizi.

16. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

<i>(migliaia di euro)</i>			31/3/2006		31.12.2005	
	Capitale sociale	%	Patrimonio netto complessivo	Valore contabile	Patrimonio netto complessivo	Valore contabile
Co.Ge.Vi. -Spagna	2.713	37,3	2.713	1.013	2.713	1.013
N.O.V. s.r.l.– Italia	200	20	N.D.	--	N.D.	--
Totale società collegate				1.013		1.013

(N.D. : dati non disponibili)

La controllata Co.Ge.Vi SA, detenuta tramite la controllata spagnola Bormioli Rocco SA, opera nel settore della fornitura di energia.

La collegata NOV s.r.l. opera nel settore della produzione di stampi per vetriere.

17. ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Applicomp (India) Ltd.-3.530 migliaia di euro

Il valore di 3.530 migliaia di euro iscritto in questa Relazione Trimestrale riguarda:

<i>(migliaia di euro)</i>	31.3.2006	31.12.2005
Partecipazione del 43,20% in Applicomp (India) Ltd..	2.570	2.570
Valore di realizzo del credito verso Applicomp pagabile in azioni	960	960
Totale	3.530	3.530

Come più dettagliatamente illustrato nel bilancio al 31.12.2005, tale impresa è integrata, gestionalmente, industrialmente e commercialmente, nel gruppo indiano Videocon, che ne detiene il controllo. La sua produzione è destinata per il 90 % all'interno dello stesso gruppo Videocon, per cui Applicomp è di fatto un'unità produttiva "captive" con scarse prospettive economiche al di fuori del gruppo stesso, e si può ravvisare, nella fattispecie, una situazione di dominanza effettiva dell'azionista di maggioranza, di scarso potere del socio di minoranza e di conseguente ridotta negoziabilità della quota detenuta. Tale situazione si riflette necessariamente in una minor valutazione della partecipazione, che influenza anche il valore del credito vantato dalla Società verso la propria partecipata, a fronte di una vendita di macchinari effettuata nel passato e già consegnati, in quanto è previsto che tale credito sia soddisfatto esclusivamente mediante attribuzione alla Società di azioni Applicomp a fronte di un aumento di capitale tale da mantenere inalterate le quote dei soci.

In sede di redazione della Relazione Semestrale al 30 giugno 2005, la partecipazione in Applicomp (India) Ltd. era stata inserita nella voce "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", ed era stato dato mandato ad Efibanca S.p.A. (parte correlata) di assistere la Società nei rapporti con l'azionista di maggioranza per la cessione dell'investimento.

In sede di redazione del Bilancio al 31 dicembre 2005, per aggiornare la valutazione della partecipazione (e dei crediti verso essa vantati) anche in funzione dello stallo nelle trattative con il socio di maggioranza per una eventuale dismissione, delle difficoltà a trovare un compratore della partecipazione terzo rispetto al Gruppo Videocon, e della mancanza di informazioni aggiornate ed ufficiali sull'andamento economico e sui budget previsionali, il Consiglio di Amministrazione ha tenuto conto dei seguenti limiti oggettivi:

- detenzione di una partecipazione di minoranza rilevante, senza alcuna possibilità di incidere nella gestione della società;
- totale assenza di dividendi percepiti da Applicomp dalla data della sua costituzione ad oggi;
- difficoltà di prevederne gli andamenti economici futuri, per l'assenza di adeguate informazioni aggiornate, di budget annuali e di piani di sviluppo pluriennali;
- assenza di una corporate governance che tuteli gli interessi del socio minoritario;
- assenza di quotazione su un mercato regolamentato;
- entità di fatto "captive" all'interno del Gruppo di controllo con scarse prospettive al di

fuori dello stesso;

- g) oneri significativi legati alla ricerca di un eventuale compratore e relativi costi di dismissione;

ed ha determinato in un complessivo 78% il tasso di svalutazione da utilizzare per una prudente valutazione della partecipazione (e dei crediti verso essa vantati). Si rimanda all'ultimo bilancio della Società per un'esaustiva descrizione dei metodi e dei criteri adottati.

Pur riservandosi di modificare le proprie valutazioni nel corso dell'esercizio, nella redazione di questa Relazione Trimestrale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di confermare il valore determinato in occasione della preparazione del Bilancio al 31.12.2005, non essendo nel frattempo intervenuti fatti che ne suggerissero una modifica.

Nel bilancio al 31.12.2005 il credito pagabile in azioni Applicomp di 960 migliaia di euro era esposto nella voce "Altre Attività Correnti". In considerazione della natura del credito e della stretta relazione con il valore della partecipazione già detenuta, nella redazione della presente relazione si é ritenuto più opportuno, operare una riclassificazione dalla voce "Altre Attività Correnti" alla voce "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita".

Si precisa che la riclassificazione sopra descritta é stata applicata anche sui valori del bilancio al 31.12.2005, esposti ai fini comparativi in questa relazione, delle voci "Altre Attività Correnti" "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita".

18. PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

<i>(migliaia di euro)</i>	31.3.2006	31.12.2005
Parmafactor SpA	353	353
Sogeap S.p.A.- Aeroporto di Parma	48	48
Conai Vetro	15	15
Altre partecipazioni minori	38	38
Totale Partecipazioni in altre imprese	454	454

Non vi sono variazioni rispetto alla situazione al 31.12.2005.

19. CREDITI E ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI

<i>(migliaia di euro)</i>	31.3.2006	31.12.2005
Crediti per anticipo d'imposta su TFR ai sensi della L.662/96	990	1.152
Credito verso Fall. ERC	8.239	8.239
Riclassificazione di crediti originariamente iscritti vs/ Applicomp	5.165	5.165
Fondo svalutazione credito verso Fall. ERC	(13.404)	(13.404)
saldo	-	-
Credito verso Comune di Roma	1.507	1.507
Fondo svalutazione credito verso Comune di Roma	(547)	(547)
saldo	960	960
Credito verso Necchi Compressori per surroga Capitalia	6.863	6.863
Fdo sv. credito Necchi Compr-per surroga Capitalia	(4.492)	(4.492)
saldo	2.371	2.371
Credito verso Middle East Appliances	25	25
Fondo svalutazione credito verso Middle East Appliances	(25)	(25)
saldo	-	-
Credito verso P.I.M.	413	413
Fondo svalutazione crediti verso P.I.M.	(413)	(413)
saldo	-	-
Altri crediti con scadenza oltre l'eserc. successivo	409	410
Totale	4.730	4.893

Crediti vs. Fallimento E.R.C. (Valore netto al 31 marzo 2006 – euro 0)

Nel corso dell'esercizio 2005 si è provveduto a riclassificare il credito di 5.165 migliaia di euro, iscritto nel bilancio relativo all'esercizio 2004 tra i crediti verso Applicomp (India) Ltd., riscrivendo lo stesso quale credito verso il Fallimento E.R.C., ed a svalutarlo integralmente in quanto credito chirografario nei confronti di Fallimento.

Il credito di cui trattasi deriva da un finanziamento effettuato nei precedenti esercizi dalla Società a favore della società E.R.C., ed è pertanto sorto quale credito nei confronti di quest'ultima. Nei bilanci della Società relativi ai tre precedenti esercizi il credito era stato riclassificato quale credito verso Applicomp (India) Ltd., facendo richiamo a taluni impegni assunti da E.R.C. nei confronti della Società in forza di una scrittura privata stipulata tra le parti nel corso dell'esercizio 2000. A gennaio 2005 il Curatore del Fallimento E.R.C. ha dichiarato di sciogliersi ex art. 72 L.F. dagli impegni di E.R.C. nei confronti della Società in forza della citata scrittura privata. Per i dettagli relativi, si rimanda a quanto descritto nel bilancio al 31.12.2005.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, in questa sede, mantenere le valutazioni effettuate nella redazione del bilancio.

Credito vs. Comune di Roma (Valore netto al 31 marzo 2006 – 960 migliaia di euro)

Il credito verso il Comune di Roma trae origine da atto in data 28 maggio 1998, in forza del quale la società Immobiliare Cometa s.r.l. ha ceduto alla Società crediti verso il Comune di Roma, a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa, fino alla concorrenza di Lire 8.000.000.000 (pari ad euro 4.131.655). Con successivo contratto in data 29 giugno 2004 la Società ha a sua volta ceduto ad Assicurazioni Generali S.p.A. detto credito per la sola sorte capitale, riservandosi gli accessori di legge e gli interessi maturati e maturandi sul credito ceduto. Pertanto il credito in oggetto, iscritto per 1.507 migliaia di euro, si riferisce a quest'ultima parte di crediti, rimasti nella titolarità della Società. Il valore indicato era stato determinato già al 31.12.2004 (ed esposto nel bilancio annuale 2004) considerando anche uno sconto del 25% in previsione di lunghi tempi di incasso. Il credito in questione è oggetto di un complesso contenzioso, per i dettagli del quale si rimanda a quanto esplicitato nel bilancio al 31.12.2005.

Sia sufficiente in questa sede ricordare che la Corte di Cassazione, con sentenza pubblicata

il 27 maggio 2005, ha ritenuto la sussistenza del credito a titolo di risarcimento per occupazione appropriativa, ma ha altresì ritenuto non correttamente determinata nella sentenza impugnata la quantificazione del danno. Il giudizio è stato riassunto di fronte alla Corte di Appello di Roma che, in ossequio al principio di diritto affermato dalla Cassazione, dovrà rideterminare il quantum del risarcimento. Pertanto, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno conferire mandato ad un esperto indipendente affinché provvedesse alla rideterminazione del credito, sulla base dei criteri indicati dalla suddetta sentenza della Corte di Cassazione. Applicando tali criteri, l'esperto indipendente ha determinato in complessivi 4.700 migliaia di euro il complessivo credito, per sorte capitale, sorto in capo ad Immobiliare Cometa verso il Comune di Roma. Pertanto, tenuto conto del fatto che l'unico creditore che ha acquistato da Immobiliare Cometa parte del credito verso il Comune di Roma, anteriormente alla cessione effettuata da Partecipazioni Italiane risulta aver acquistato un credito pari a 2.065 migliaia di euro, il credito per sorte capitale ceduto da Immobiliare Cometa a Partecipazioni Italiane e da quest'ultima ad Assicurazioni Generali, risulterebbe opponibile al Comune di Roma per l'importo di 2.635 migliaia di euro.

Conseguentemente, rispetto alla relazione semestrale 2005, il fondo rischi appostato per il rischio di regresso da parte di assicurazioni generali verso la società (fondo che era stato allora appostato per il valore dell'intero credito ceduto) è stato mantenuto ma ridotto per la parte del credito che non risulterebbe coperta sulla base della rideterminazione prudenziale del credito effettuata dall'esperto indipendente applicando i criteri stabiliti dalla cassazione, allo stesso modo è stato ridotto il fondo svalutazione crediti che era stato iscritto nella semestrale al giugno 2005 in misura pari all'intero credito della società verso il Comune di Roma. trattandosi del credito relativo agli interessi e rivalutazione maturati e maturando sulla sorte capitale ceduta ad assicurazioni generali, il fondo rischi crediti è stato ridotto in misura proporzionale alla riduzione del fondo rischi verso Assicurazioni Generali. Considerando la minor stima del credito per sorte capitale sulla quale maturano gli interessi che la Società si è riservata, anche tale credito è stato proporzionalmente ridotto ed è stato quindi iscritto in bilancio per un ammontare pari a circa 961 migliaia di euro. In assenza di sviluppi successivi all'approvazione del bilancio, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di mantenere tale valutazione anche in sede di redazione della presente Relazione Trimestrale, riservandosi ulteriori valutazioni nel corso dell'esercizio, in funzione dell'andamento dei procedimenti giudiziari tuttora in corso.

Crediti vs. Necchi Compressori e Fallimento Rimoldi Necchi per surroga nei crediti Capitalia (Valore netto al 31 marzo 2006 – 2.371 migliaia di euro)

In esecuzione degli accordi intervenuti nel corso dei precedenti esercizi con Capitalia S.p.A. aventi ad oggetto la definizione in via stragiudiziale della esposizione, diretta ed indiretta, della Società verso il predetto istituto, nel corso del passato esercizio la Società ha provveduto a versare a Capitalia S.p.A. l'importo complessivo di 2.909 migliaia di euro. A seguito di tale pagamento, Capitalia S.p.A. ha dichiarato di non avere più nulla a pretendere nei confronti della Società e di surrogare quest'ultima in tutte le ragioni creditorie vantate da Capitalia S.p.A. verso il Fallimento Rimoldi Necchi s.r.l. e verso Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo, ammontanti rispettivamente a 130 migliaia di euro ed a 6.863 migliaia di euro. Conseguentemente, nella redazione del bilancio al 31.12.2005 la Società ha iscritto un credito di 130 migliaia di euro nei confronti del Fallimento Rimoldi Necchi, svalutando interamente lo stesso trattandosi di credito chirografario. Tale credito è stato peraltro transattivamente rinunciato dalla Società nell'ambito dei più ampi accordi conclusi nel corso del trimestre oggetto della presente Relazione con il Fallimento Rimoldi Necchi. Inoltre la Società ha iscritto un credito di 6.863 migliaia di euro verso Necchi Compressori S.p.A. in liquidazione e concordato preventivo: detto credito è stato svalutato, nel bilancio al 31.12.2005 nella misura del 60% (ossia per la parte eccedente la misura del 40% allo stato prevista per il riparto in sede concordataria) per la parte dei crediti ammessi al concordato in via definitiva, ed è stato svalutato nella misura del 100% per i crediti ammessi alla procedura concordataria in via provvisoria. Per queste poste, il Consiglio di Amministrazione si riserva ulteriori valutazioni nel corso dell'esercizio, in funzione delle eventuali comunicazioni che dovessero essere effettuate dal Liquidatore relativamente al prosieguo della procedura.

Credito vs. Middle East Appliances (Valore netto al 31 marzo 2006 – euro 0)

Il credito si riferisce ad un finanziamento concesso dalla Società alla Middle East Appliances, per l'avvio dell'attività di smaltimento di macchinari detenuti dalla Necchi Compressori. La posta relativa a tale credito, pari a 25 migliaia di euro, è stata completamente svalutata nel bilancio al 31.12.2005 perché si è ritenuto che il credito non sia recuperabile. Nel corso del primo trimestre 2006 non sono emerse circostanze tali da indurre a rivedere tale posizione.

Credito vs. P.I.M. (Valore netto al 31 marzo 2006 – euro 0)

Il credito si riferisce alla parte non rimborsata di esborsi sostenuti dalla Società per l'acquisizione, non andata a buon fine, di un ramo d'azienda della società tedesca Pfaff in fallimento, conseguentemente alla risoluzione degli accordi con la Curatela di detto fallimento. A seguito delle verifiche condotte nel passato esercizio, è emersa una carenza della documentazione probatoria del credito che ne rende dubbia la recuperabilità. Per questa ragione, senza pregiudizio rispetto alle azioni che la Società si riserva di svolgere per il riconoscimento e il recupero del credito, nell'approntamento del bilancio al 31.12.2005 si è ritenuto di svalutare integralmente il credito stesso, e tale impostazione, non essendo emersi elementi nuovi, è stata considerata attuale anche nell'ambito della redazione della presente Relazione.

20. ATTIVITÀ FISCALI DIFFERITE

I crediti per imposte anticipate pari a 18.516 migliaia di euro (18.767 migliaia di euro al 31.12.2005) si riferiscono prevalentemente al Gruppo Bormioli Rocco e sono stati stimati per tener conto degli effetti fiscali in relazione ad elementi di ricavi e costi, ragionevolmente certi, che concorreranno a formare il risultato in un esercizio diverso da quello in cui concorrono a formare il risultato fiscale.

21. RIMANENZE

Al 31.3.2006, così come al 31.12.2005, il saldo indica il valore delle rimanenze in capo al Gruppo Bormioli Rocco e Figlio S.p.A..

<i>(migliaia di euro)</i>	31.3.2006	31.12.2005
Rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	26.110	24.772
F.do svalutazione materie prime, sussidiarie e di consumo	(3.588)	(3.197)
Subtotale	22.522	21.575
Rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati	7.383	6.718
F.do svalutazione prodotti in lavorazione, semilavorati	(1.215)	(1.274)
Subtotale	6.168	5.444
Rimanenze prodotti finiti e merci	121.931	120.435
F.do svalutazione prodotti finiti merci	(12.132)	(12.530)
Subtotale	109.799	107.905
Totale Rimanenze	138.489	134.924

La variazione delle rimanenze riflette gli andamenti stagionali.

22. ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI

Come precisato alla nota n. 17 "Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita", nel bilancio al 31.12.2005 il credito pagabile in azioni Applicomp di 960 migliaia di euro era esposto nella voce "Altre Attività Correnti". In considerazione della natura del credito e

della stretta relazione con il valore della partecipazione già detenuta, nella redazione della presente relazione si é ritenuto più opportuno, operare una riclassificazione dalla voce “Altre Attività Correnti” alla voce “Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita”.

Si precisa che la riclassificazione sopra descritta é stata applicata anche sui valori del bilancio al 31.12.2005, esposti ai fini comparativi in questa relazione, delle voci “Altre Attività Correnti” “Attività Finanziarie Disponibili per la Vendita”.

23. PATRIMONIO NETTO

In data 15 febbraio 2006 l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato la sostituzione e/o rinnovazione delle delibere assunte dall'Assemblea Straordinaria dei Soci in data 20 novembre 2002, in data 24 gennaio 2004 ed in data 1° febbraio 2005 per il ripianamento delle perdite rispettivamente al 30 settembre 2002, al 30 settembre 2003 ed al 30 novembre 2004 mediante l'utilizzo di riserve e la riduzione del capitale sociale attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio. L'Assemblea ha pertanto deliberato la copertura delle perdite originariamente ripianate attraverso la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio mediante l'utilizzo di versamento in conto ripianamento perdite effettuato da alcuni Azionisti prima e/o alla data dell'Assemblea.

L'Assemblea ha quindi provveduto al ripristino dell'originario valore delle azioni di risparmio, le quali sono state ulteriormente frazionate nel rapporto da uno a dodici (da n. 112.500 a n. 1.350.000) onde ripristinare la parità tra il valore nominale delle azioni di risparmio e quello delle azioni ordinarie (euro 0,168). Per effetto delle suddette delibere il capitale sociale sottoscritto e versato è passato da euro 185.072.512,46 ad euro 185.280.412,46 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio, ciascuna dal valore nominale di euro 0,168.

24. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI OLTRE UN ANNO

(migliaia di euro)	31.3.2006	31.12.2005
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti oltre un anno	50.587	55.254

I saldi al 31.3.2006 e al 31.12.2005 sono analizzati per tipologia di finanziamento e per area di riferimento:

Tipo di finanziamento	Area di riferimento	saldo al 31.3.2006	saldo al 31.12.2005
Debiti v/altri finanz. scad. oltre 12 mesi	Bormioli Rocco e Figlio	584	1.102
Debiti per leasing oltre 12 mesi	Bormioli Rocco e Figlio	3.129	3.375
Quota scad. oltre 12 mesi di mutui ipotecari a L/T	Bormioli Rocco e Figlio	13.984	14.830
Quota scad. oltre 12 mesi di fin. bancari a M/L	Bormioli Rocco e Figlio	32.890	30.615
Subtotale	Bormioli Rocco e Figlio	50.587	49.922
Debiti v/banche oltre 12 mesi	Partecipazioni Italiane SpA	-	5.332
Subtotale		-	5.332
	Totale	50.587	55.254

Il saldo al 31.3.2006 é influenzato dalla riclassificazione del debito per finanziamento di Partecipazioni Italiane S.p.A., scadente il 7 gennaio 2007, da debiti oltre un anno a debiti entro un anno.

25. BENEFICI VERSO DIPENDENTI

(migliaia di euro)	31.12.2005	Incrementi	Decrementi	31.3.2006
Trattamento di fine rapporto	35.402	1.277	(1.070)	35.609

Il fondo trattamento di fine rapporto è relativo alla passività ex art. 2120 del codice civile della capogruppo.

La movimentazione del fondo è relativo al costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti, agli oneri finanziari, nonché agli utili/(perdite) attuariali.

La diminuzione riguarda, oltre alle anticipazioni concesse ai dipendenti in forza, le liquidazioni riconosciute ai dipendenti che hanno abbandonato la capogruppo a seguito della riorganizzazione in atto.

Le ipotesi demografiche assunte – invariate rispetto al 31 dicembre 2005:

- per le probabilità di morte quelle della popolazione italiana rilevate dall'ISTAT nell'anno 2002 distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010. Tali probabilità sono state costruite partendo dalla distribuzione per età e sesso delle pensioni vigenti al 1° gennaio 1987 con decorrenza 1984, 1985, 1986 relative al personale del ramo credito;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte sono state considerate delle frequenze annue del 5% per tutti i dipendenti del Gruppo;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Le ipotesi economico finanziarie utilizzate sono le seguenti – invariate rispetto al 31 dicembre 2005:

- Tasso annuo tecnico di attualizzazione del 4%
- Tasso annuo di inflazione del 2%
- Tasso annuo atteso degli incrementi retributivi del 3%
- Tasso annuo di incremento del TFR del 3%.

26. ACCANTONAMENTI AI FONDI A MEDIO-LUNGO TERMINE

(migliaia di euro)			
Voce	Area di riferimento	saldo al 31.3.2006	saldo al 31.12.2005
Fondo di ristrutturazione	Bormioli Rocco e Figlio SpA	3.853	4.465
Fondi per vertenze legali in corso	Bormioli Rocco e Figlio SpA	11.495	11.068
Fondi per rischi ed oneri	Partecipazioni Italiane	4.464	4.570
Fondo indennità suppletiva agenti	Bormioli Rocco e Figlio SpA	3.214	3.168
Totale		23.026	23.271

Fondo per oneri di ristrutturazione (Bormioli)

Il fondo per oneri di ristrutturazione è accantonato a fronte delle attività di riorganizzazione e ridimensionamento che stanno investendo la Bormioli Rocco e Figlio (per 935 migliaia di euro) ed alcune società del gruppo, in particolare la controllata Verreries de Masnières SA (per 2.803 migliaia di euro) e la controllata Bormioli Rocco SA (per 115 migliaia di euro). Nel primo trimestre 2006 il fondo è stato utilizzato per 612 migliaia di euro.

Fondi per vertenze legali in corso (Bormioli)

Il fondo comprende gli oneri che si stima di dover sostenere in futuro per cause in corso e si riferisce per euro 5.496 mila alla Bormioli Rocco e Figlio, per 4.073 migliaia di euro alla

società controllata francese Verreries de Masnières SA e per il residuo a fondi stanziati dalle società controllata spagnola Bormioli Rocco SA.

In particolare con riferimento alla Bormioli Rocco e Figlio sussistono cause promosse in esercizi precedenti da fornitori per presunta violazione di accordi contrattuali e normative vigenti. Le richieste ammontano complessivamente a circa 3.500 migliaia di euro. Parte di tali contenziosi è stata definita in primo grado dal Tribunale che ha rigettato integralmente le richieste della controparte.

Gli Amministratori della Bormioli Rocco e Figlio, supportati dal parere dei propri legali, hanno ritenuto, in via prudenziale, di mantenere parte dello stanziamento operato negli esercizi precedenti a copertura di una quota delle sopramenzionate richieste sulla base di una stima realistica degli oneri che potrebbero derivare dai contenziosi in essere.

Nel marzo 2000 una parte correlata ha avviato un contenzioso contro la società francese Verrieres de Masnières SA per la presunta violazione di una clausola di esclusiva prevista dall'accordo di fornitura in essere tra le parti, richiedendo il risarcimento dei danni subiti per un ammontare pari a circa 6,7 milioni di euro. A seguito di tale contenzioso, il Tribunale di commercio competente nel corso del mese di febbraio 2006 ha condannato, in primo grado di giudizio, la società Verreries de Masnières SA al pagamento di un'indennità 1.925 migliaia di euro, oltre agli interessi determinati in 375 migliaia di euro. Gli Amministratori del gruppo - ancorché ritengano che la parte correlata non sia legittimata ad alcun risarcimento, essendo l'inadempimento dipeso da circostanze economiche non controllabili da parte della Verreries de Masnières SA, nonché dalla mancanza di capacità da parte della correlata di adattare la propria struttura alla mutata situazione produttiva della Verreries de Masnières SA, come contrattualmente richiesto - hanno proceduto a riflettere nell'esercizio 2005, in via prudenziale, l'intero onere di 2.300 migliaia di euro. Tale importo è stata classificato nell'ambito degli oneri straordinari in quanto rappresenta un'indennità per rottura di contratti.

Si segnala inoltre che nel corso del mese di febbraio 2006, la Bormioli Rocco e Figlio è stata condannata dal Tribunale in secondo grado di giudizio al pagamento di 255 migliaia di euro oltre ad interessi per un contenzioso esistente con il Comune di Revere per canoni di depurazione acque non pagati in anni precedenti.

Tale importo era stato accantonato in esercizi precedenti nel fondo per rischi ed oneri.

Fondi per rischi ed oneri (Partecipazioni Italiane)

<i>(migliaia di euro)</i>	31.12.2005	Incrementi	Utilizzi	31.3.2006
Fondo rischi diversi	313	-		313
Fondo per vertenze Necchi Peraro	100	-	(75)	25
Fondo oneri Capitalia	-	-		0
Fondo rischi per cessione credito pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A.	1.497	-		1.497
Fondo oneri vertenza Simest	60	-		60
Fondo oneri liquidazione soc. controllata Nolitel s.r.l.	2.600	-	(31)	2.569
Totale	4.570	-	(106)	4.464

Fondo rischi diversi

Si riferisce ai possibili oneri per i costi relativi a prestazioni professionali asseritamente svolte da parte di professionisti con riferimento alla liquidazione di Rimoldi Necchi, per il quale è stato richiesto il pagamento di Euro 300 migliaia, e per l'accantonamento degli oneri di indennizzo, previsti dal contratto di finanziamento concesso dal Ministero dell'Industria, di Euro 13.700 circa.

Fondo indennità per vertenze Necchi Peraro

Il fondo è relativo ai possibili oneri derivanti a carico della Società da vertenze relative alla ex controllata Necchi Peraro, società posta in liquidazione il 6 novembre 1997 e cancellata

dal Registro delle Imprese il 28 dicembre 1998. Considerato che le controversie insorte, relativamente a Necchi Peraro, si riferiscono a periodi in cui Necchi Peraro era controllata da Necchi S.p.A., si è ritenuto prudenzialmente opportuno lo stanziamento di detto fondo. Dalle verifiche effettuate sono stati acquisiti specifici elementi di valutazione circa i possibili rischi connessi a una sola, residua controversia riguardante Necchi Peraro. In relazione a ciò il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di ridurre il fondo rischi iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2005 per euro 75.000, reputando peraltro prudente mantenere un accantonamento per il minor importo di euro 25.000.

Fondo rischi per cessione credito pro solvendo ad Assicurazioni Generali S.p.A

Le informazioni sull'operazione che hanno determinato l'accantonamento e l'evoluzione della vicenda sono spiegate nella sezione dedicata alle vertenze legali in corso.

Fondo oneri vertenza Simest

Si riferisce all'importo richiesto da quest'ultima alla Società in un procedimento giudiziale pendente avanti il Tribunale di Roma, meglio decritto nell'apposita sezione relativa ai procedimenti giudiziari in corso.

Fondo oneri liquidazione soc. controllata Nolitel s.r.l.

Si riferisce ai possibili oneri a carico della Società per assicurare la liquidazione in bonis di Nolitel Italia s.r.l. e delle sue controllate. Tale società, controllata al 100% dalla Società, è stata posta in liquidazione in data 13 febbraio 2004. L'ammontare del fondo accantonato è stato così determinato tenendo conto del deficit patrimoniale della controllata Nolitel risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31.3.2005 e di considerazioni prudenziali circa l'esito di alcune transazioni in corso di negoziazione, nonché dei previsti costi di gestione della società e dei compensi del liquidatore. Il fondo è stato utilizzato nel trimestre per 31 migliaia di euro.

Fondo indennità suppletiva agenti (Gruppo Bormioli Rocco e Figlio)

Il fondo di quiescenza include il fondo per indennità suppletiva agenti sia italiani che esteri relativo alla società Bormioli Rocco e Figlio per 1.271 migliaia di euro ed il fondo per oneri di quiescenza relativo alle società controllate francesi complessivamente per 1.943 migliaia di euro. Il fondo è stato incrementato nel periodo per 46 migliaia di euro.

27. PASSIVITÀ FISCALI DIFFERITE

(migliaia di euro)	saldo al 31.3.2006	saldo al 31.12.2005
Effetto fiscale di differenze temporanee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A.	36.972	36.972
Effetto fiscale differito dell'attribuzione della differenza di consolidamento Bormioli Rocco in Bormioli Finanziaria riferita ai fabbricati	8.681	8.739
Altre passività fiscali differite Gruppo Bormioli Rocco	5.835	5.766
Totale	51.488	51.477

I fondi per imposte sono costituiti dalle imposte differite, che si riferiscono per 36.972 migliaia di euro all'effetto fiscale di differenze temporanee fra risultato d'esercizio e reddito imponibile della Bormioli Rocco e Figlio S.p.A. in particolare in relazione alle differenze tra gli ammortamenti contabilizzati ai fini fiscali e quelli riflessi nel bilancio.

28. SCOPERTI BANCARI E FINANZIAMENTI SCADENTI ENTRO UN ANNO

(migliaia di euro)	31.3.2006	31.12.2005
Scoperti bancari e finanziamenti scadenti entro un anno	88.222	75.618

Si analizzano per tipologia di finanziamento e per area di riferimento:

(migliaia di euro)	Area di riferimento	saldo al 31.3.2006	saldo al 31.12.2005
Debiti v/altri finanz. scad. entro 12 mesi	Bormioli Rocco e Figlio	672	648
Debiti per leasing entro 12 mesi	Bormioli Rocco e Figlio	1.369	1.979
Quota scad. entro 12 mesi di mutui ipotecari a L/T	Bormioli Rocco e Figlio	9.284	9.273
Quota scad. entro 12 mesi di fin. bancari a M/L	Bormioli Rocco e Figlio	14.500	13.568
Debiti v/banche entro 12 mesi	Bormioli Rocco e Figlio	20.214	20.286
Subtotale	Bormioli Rocco e Figlio	46.039	45.754
Debiti v/banche entro 12 mesi	Bormioli Finanziaria S.p.A.	26.325	26.041
Subtotale	Bormioli Finanziaria S.p.A.	26.325	26.041
Debiti v/altri finanz. scad. entro 12 mesi	Partecipazioni Italiane SpA	1.360	1.327
Debiti v/banche entro 12 mesi	Partecipazioni Italiane SpA	14.498	2.496
Subtotale	Partecipazioni Italiane SpA	15.858	3.823
	Totale	88.222	75.618

29. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I seguenti prospetti illustrano dettagliatamente i rapporti patrimoniali ed economici intercorsi con le società controllate, collegate, controllanti e consociate, tutti posti in essere alle normali condizioni di mercato, e quindi nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale richiamati dal Codice di Autodisciplina.

Partecipazioni Italiane S.p.A.

La società intrattiene i seguenti rapporti con società correlate:

- Efibanca S.p.A.: rapporti di finanziamento e di consulenza finalizzata alla dismissione delle partecipazioni in Necchi Macchine per Cucire s.r.l. ed Applicomp (India) Ltd.;
- Banca Popolare Italiana soc. coop: rapporti di finanziamento e locazione uffici amministrativi di Milano, nonché impegno di manleva della banca in relazione a talune posizioni e rapporti facenti capo alla società.

Tutti i rapporti con entità correlate sono regolati a condizioni di mercato.

Le suddette operazioni hanno generato le seguenti movimentazioni nel periodo 1.1 – 31.03.2006

(migliaia di euro)

Parte correlata	Natura dei costi sostenuti e dei ricavi	Saldo al 31.03.2006
Efibanca S.p.A.	costi per interessi e spese	(77)
Banca Popolare Italiana Soc. Coop.	costi per interessi	(23)
	ricavi per interessi	4
	costi per locazione uffici amministrativi	(12)

Si ricorda che, nel corso del mese di marzo 2006, la Società ha trasferito ad Elna Int. Corp. l'intera partecipazione detenuta in Elna stessa, ricevendo in permuta il 100% della partecipazione detenuta da Elna Int. Corp. in Necchi Macchine per Cucire s.r.l., oltre ad un conguaglio in denaro a favore della Società, di euro 1.950.000,00.

Il Sig. Curt Egon Arvidson, amministratore di Elna Int. Corp., é azionista di Partecipazioni Italiane S.p.A. e fino al 31 marzo 2005 deteneva una quota pari al 2,67% .

L'operazione di permuta sopra descritta é avvenuta a condizioni di mercato.

Al 31 marzo 2006 sussistono i seguenti rapporto di debito e credito con le parti correlate:

(migliaia di euro)

Parte correlata	Natura dei rapporti	Saldo al 31.03.2006
Efibanca S.p.A.	debiti per finanziamenti entro 12 mesi	(12.000)
	debiti per oneri finanziari	(140)
	debiti per riadd.costi personale	(28)
Banca Popolare Italiana Soc. Coop.	debiti per finanziamenti a breve termine	(2.498)
	saldo attivo conto corrente	3.806

I rapporti di finanziamento, con Efibanca S.p.A. e con Banca Popolare Italiana soc. coop., sono stati posti in essere per consentire alla Società di fare fronte alle spese correnti, e quindi per esigenze di cassa, ovvero per definire posizioni pregresse. Con riferimento al debito verso Efibanca, si precisa che esso deriva dall'integrale utilizzo da parte della Società di un finanziamento, con scadenza inferiore a 18 mesi ad essa concesso nel terzo trimestre 2005.

I rapporti di consulenza con Efibanca S.p.A. sono stati posti in essere alla luce della consolidata esperienza di quest'ultima nell'assistenza alle negoziazioni volte all'acquisto/dismissione di partecipazioni, assistenza particolarmente importante per la Società, che ha così potuto avvalersi di una struttura capace ed organizzata che la coadiuva nelle attività necessarie per addivenire alle dismissioni.

Il rapporto di locazione con Banca Popolare Italiana soc. coop. è stato posto in essere in quanto la Banca è stata in grado di offrire alla Società i locali da adibire ad uffici della stessa, che per ubicazione, dimensioni, tempistica di consegna ed oneri correlati meglio rispondevano alle sue esigenze.

Nel corso del trimestre la Società ha intrattenuto rapporti con Bipielle Leasing S.p.A., in relazione alla cessione, avvenuta in precedenti esercizi, alla stessa Bipielle Leasing dei crediti vantati da terzi verso la Società per i canoni di locazione dell'immobile di Busto Garolfo. I rapporti di locazione dell'immobile di Busto Garolfo sono stati posti in essere da precedenti Amministratori. L'attuale Consiglio si è adoperato per la risoluzione di detti rapporti, cui si è addivenuti nei primi mesi del 2006 con la sottoscrizione di un accordo transattivo, per il quale la Società ha risolto, con efficacia 1° gennaio 2006, il contratto di locazione ed ha corrisposto la somma di euro 3.592 migliaia per canoni scaduti al 31.12.2005, con liberazione della Società dall'obbligo di corrispondere gli ulteriori canoni fino alla scadenza del contratto di locazione. In relazione agli accordi transattivi conclusi nel corso del primo trimestre 2006 con il fallimento Rimoldi Necchi, la Società ha azionato la manleva prestata dalla Banca Popolare Italiana ottenendo l'integrale rimborso dell'importo di euro 3,5 milioni transattivamente pagato al Fallimento Rimoldi Necchi. Per effetto di tale rimborso, la manleva si è ridotta di pari importo, attualmente azionabile per il restante importo di euro 6,5 milioni.

Bormioli Finanziaria SpA

(migliaia di euro)

Debiti verso parti correlate	Saldo al 31.3.2006
Banca Popolare Italiana Soc. Coop.	649
Finanziamento da Efibanca S.p.A.	25.676

Il finanziamento di complessivi euro 25 milioni con Efibanca S.p.A é stato sottoscritto in data 16.06.2005, ed è stato concesso ed utilizzato per finanziare l'acquisto da parte di Bormioli Finanziaria S.p.A. di azioni Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., rappresentative complessivamente del 13,46% del capitale sociale dalla stessa Bormioli Rocco e Figlio S.p.A e precedentemente detenute da Groupe Danone S.A. per il 7,78% e da BNP Paribas S.A. per il 5,68%. A garanzia del rimborso del finanziamento, sono state costituite in pegno a favore della stessa Efibanca (parte correlata) le azioni Bormioli Rocco e Figlio S.p.A oggetto di acquisto. Il finanziamento è stato concesso a condizioni di mercato.

Gruppo Bormioli Rocco e Figlio

Per quanto riguarda il Gruppo Bormioli Rocco e Figlio SpA, l'unica entità correlata con la quale ha intrattenuto rapporti nel periodo è Banca Popolare Italiana. Al 31 marzo 2006 risultano disponibilità liquide per circa 418 migliaia di euro e sono stati rilevati ricavi per interessi per un importo non significativo.

30. EVENTI SUCCESSIVI

In data 11 aprile 2006 Glass Italy B.V., società di diritto olandese controllata da Banca Popolare Italiana soc. coop., ha comunicato di aver acquistato n. 13.288.096 azioni ordinarie di Partecipazioni Italiane ed in data 26 aprile 2006 ha comunicato di aver acquistato ulteriori n. 4.890.382 azioni ordinarie.

Per effetto di tali acquisti la partecipazione complessivamente detenuta da Glass Italy B.V. e dalla Banca Popolare Italiana soc. coop. nel capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A., rappresentato da azioni ordinarie, risulta essere pari al 91,6502%, superiore al 90 % del capitale sociale.

A riguardo si precisa che, l'azionista di controllo Banca Popolare Italiana aveva indicato già in un comunicato stampa del 26 gennaio la decisione assunta di promuovere un'offerta pubblica di acquisto residuale sul flottante della Società previa assunzione, da parte del Gruppo Banca Popolare Italiana, di una partecipazione nel capitale della Società superiore al 90%. quindi di avviare il delisting di Partecipazioni Italiane, in coerenza con l'attuale indirizzo strategico di Gruppo, attraverso soluzioni giuridiche idonee a garantire anche gli interessi degli azionisti minoritari della società.

31. PROCEDIMENTI GIUDIZIARI IN CORSO

Riportiamo qui di seguito un aggiornamento alla data dello stato delle controversie in corso, rispetto alle quali sono intervenuti fatti significativi. Ai fini di completezza, nella presente sezione vengono poi indicati gli ulteriori procedimenti in corso rispetto ai quali, in assenza di fatti nuovi di rilievo, si rinvia alla descrizione riportata nel Bilancio al 31 dicembre 2005.

Causa di impugnativa del bilancio al 31 dicembre 2004 promossa da CONSOB

Con atto di citazione in data 5 dicembre 2005 la Società è stata convenuta in giudizio dalla Commissione Nazionale per la Società e la Borsa (CONSOB) avanti il Tribunale di Pavia per richiesta di annullamento della delibera di approvazione del bilancio (di esercizio e consolidato) al 31 dicembre 2004 della Società stessa per mancata conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Con comparsa di costituzione e risposta in data 28 gennaio 2006 la Società ha chiesto al Tribunale di Pavia di respingere le domande avversarie per inammissibilità e/o improponibilità e/o improcedibilità e/o carenza di interesse ad agire e/o cessazione della materia del contendere come ivi specificato.

A fondamento delle eccezioni proposte la Società ha fatto presente che il nuovo Consiglio di Amministrazione si è insediato il 31 marzo 2005 ed il Consiglio stesso, dopo aver esaminato anche le posizioni che qui interessano, ha autonomamente provveduto alle rettifiche ed appostazioni dei fondi negli stessi termini indicati da CONSOB nel suo atto di citazione. Per tale motivo la Società ha dato atto di non avere, nel merito, osservazioni con riferimento ai rilievi svolti dalla CONSOB e relativi ai bilanci (di esercizio e consolidato) 2004, considerato appunto che il nuovo Consiglio di Amministrazione aveva già redatto Relazione Semestrale al 30 giugno 2005 in linea con i principi indicati dalla CONSOB nel giudizio in questione, salvo poi parzialmente rivedere tali appostazioni in sede di redazione del bilancio al 31 dicembre 2005 in ragione della oggettiva necessità di tener conto di taluni fatti nuovi nel frattempo intervenuti.

Con istanza comunicata a mezzo fax il 22 febbraio 2006, la CONSOB ha richiesto la fissazione di udienza. A fronte di tale atto, non notificato nell'osservanza delle norme regolamentari di legge, la Società ha proposto istanza, volta alla declaratoria di inammissibilità dell'atto stesso.

Non risulta ancora fissata udienza di discussione.

Allo stato non è possibile valutare compiutamente quale sarà l'esito della controversia, né quali potrebbero essere gli eventuali rischi, trattandosi di vertenza appena iniziata e relativa all'applicazione di norme recenti (ad es. art. 2434 bis C.C.), con riferimento alle quali vi sono scarsi precedenti giurisprudenziali.

Vertenze Necchi Peraro

La Fonderie Necchi Peraro s.r.l. (già Peraro For S.p.A.), ex controllata della Società, è stata cancellata dal Registro delle Imprese il 28 dicembre 1998. Essa risultava convenuta in due vertenze di richiesta danni l'una per inquinamento, l'altra per malattia professionale.

La prima vertenza si è chiusa nel corso del 2005 con la stipulazione di un accordo transattivo. In relazione alla seconda vertenza è stata depositata all'udienza del 28 marzo 2006 la Consulenza Tecnica d'Ufficio con cui il perito nominato dal Tribunale non ha riconosciuto la patologia di natura professionale ed ha escluso il nesso di causalità tra il decesso e l'attività lavorativa svolta presso la Peraro For.

La causa è stata rinviata al 16 maggio 2006 per l'esame della perizia depositata dal CTU.

In considerazione delle risultanze della CTU, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di ridurre il fondo rischi iscritto nel bilancio al 31 dicembre 2005 per euro 75.000, reputando peraltro prudente mantenere un accantonamento per il minor importo di euro 25.000.

Vertenza Partecipazioni Italiane S.p.A./Rudra – Fallimento Euro & Bit S.p.A. + altri

La causa origina dalla chiamata in garanzia della Società, da parte della società Rudra S.p.A., a sua volta convenuta in revocatoria dal Fallimento Euro & Bit S.p.A. in relazione al pagamento di canoni di locazione per circa 194 migliaia di euro.

La responsabilità della Società viene invocata da Rudra S.p.A., in via subordinata, per avere la Società "artatamente messo in atto una serie di artifici finalizzati a creare in Rudra una legittima aspettativa di supporto di Euro & Bit, al contempo celando e occultando la reale situazione di Euro & Bit". Si precisa che Euro & Bit era all'epoca controllata da Nolitel Italia s.r.l., oggi in liquidazione, società quest'ultima a sua volta controllata dalla Società.

All'udienza dell'11 aprile 2006 la Società si è costituita, chiedendo l'integrale rigetto delle domande proposte nei suoi confronti.

Il Giudice ha fissato successiva udienza di comparizione parti al 26 settembre 2006, con termini intermedi per il deposito di memorie.

Allo stato, essendosi alle prime fasi del giudizio ed essendo ancora da svolgere le attività di carattere istruttorio, non è ancora possibile formulare compiute previsioni circa il possibile esito del giudizio.

Ulteriori cause in corso

Non essendo intervenuti fatti nuovi di rilievo, si rinvia al Bilancio al 31 dicembre 2005 per una compiuta descrizione i seguenti contenziosi:

- 1) Causa promossa dal Fallimento Factor Industriale S.p.A.;
- 2) Causa promossa da Immobiliare Cometa (I^a causa);
- 3) Causa promossa da Immobiliare Cometa (II^a causa);
- 4) Causa di impugnativa della delibera assembleare di approvazione di bilanci civilistico e consolidato al 31 dicembre 2001;
- 5) Causa di opposizione a precetto promossa dal Comune di Roma;
- 6) Causa promossa dalla società Simest S.p.A..

Rispetto ai procedimenti contenziosi in essere al 31 dicembre 2005 e descritti nel relativo bilancio d'esercizio, si informa che la causa di risarcimento danni promossa dal Sig. Bellini è stata definita nel mese di marzo 2006 a seguito di una transazione che prevede l'abbandono del giudizio a spese compensate.

32 ULTERIORI RAPPORTI E SITUAZIONI DA SEGNALARE

Manleva prestata alla Società

Nel corso del primo semestre 2005, l'attuale Consiglio di Amministrazione della Società ha ottenuto il rilascio da parte dell'azionista di controllo Banca Popolare Italiana soc. coop. di un impegno a manlevare e tenere indenne la Società per eventuali passività, sopravvenienze passive e/o insussistenze di attivo che dovessero derivare a carico della Società con riferimento a talune specifiche posizioni e/o rapporti, ove non già coperti da fondi appositamente stanziati nel bilancio relativo all'esercizio 2004. In particolare, la manleva rilasciata ha ad oggetto: (i) la questione relativa all'articolato complesso di rapporti con Arché, Rimoldi Necchi, Fallimento Rimoldi Necchi e altri relativamente al complesso immobiliare di Busto Garolfo; (ii) il credito della Società nei confronti del Comune di Roma e gli impegni assunti dalla Società verso Assicurazioni Generali a fronte della cessione *pro-solvendo* verso quest'ultima di crediti verso lo stesso Comune di Roma; (iii) gli impegni a carico della Società per debiti e/o vertenze delle proprie controllate Nolitel e Necchi Peraro; (iv) l'impegno fideiussorio della Società relativamente ad un credito verso Applicomp (India) Ltd. ceduto da Necchi Compressori a Factorit S.p.A. e, successivamente, a BPL Società di Gestione del Credito.

L'impegno di manleva è stato sottoposto dalla Banca ad alcuni specifici vincoli e/o limitazioni, essendo stato previsto che tale manleva è azionabile da parte della Società soltanto nel caso in cui la sopravvenienza passiva e/o l'insussistenza di attivo si realizzi entro il termine di 3 anni dal rilascio della manleva, e che l'impegno è limitato, nel suo ammontare, sino alla concorrenza massima di 10 milioni di euro per tutte le posizioni oggetto della manleva.

Le posizioni che hanno già trovato una definitiva sistemazione sono, da un lato, quella relativa agli impegni della Società relativi alla posizione Factorit S.p.A., avendo la Società ottenuto la liberazione dalla garanzia prestata senza necessità di azionare la manleva e, dall'altro lato, quella relativa ai rapporti con Arché, Rimoldi Necchi, Fallimento Rimoldi Necchi e altri relativamente al complesso immobiliare di Busto Garolfo, rapporti rispetto ai quali sono stati conclusi dalla Società gli accordi transattivi, specificamente ed ampiamente descritti nel Bilancio al 31 dicembre 2005.

In relazione a questa ultima posizione, la Società ha azionato la manleva prestata dalla Banca ottenendo l'integrale rimborso dell'importo di euro 3,5 milioni transattivamente pagato al Fallimento Rimoldi Necchi. Per effetto di tale rimborso, la manleva si è ridotta di pari importo, attualmente azionabile per il restante importo di euro 6,5 milioni.

Rispetto invece agli accantonamenti e alle svalutazioni effettuati con riferimento ad altre posizioni coperte dalla manleva (credito verso il Comune di Roma, impegno di regresso assunto verso Assicurazioni Generali, impegni relativi alla liquidazione Nolitel e al contenzioso Necchi Peraro), trattandosi di posizioni non ancora definite, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto non vi siano, allo stato, i presupposti per iscrivere in relazione trimestrale alcun credito della Società nei confronti di Banca Popolare Italiana soc. coop. a valere sulla manleva da quest'ultima rilasciata, non essendo presente il necessario requisito della "certezza" del credito ai fini della sua appostazione contabile.

ALLEGATI

ALLEGATO 1.

PARTECIPAZIONI ITALIANE S.p.A. E CONTROLLATE RAPPORTI DI PARTECIPAZIONE TRA LE SOCIETA' CONSOLIDATE AL 31 MARZO 2006

Composizione del gruppo e settori di appartenenza

Nel mese di aprile 2005 a Partecipazioni Italiane è stato conferito, ex art. 2441, c. 4, 1 parte del codice civile, il 99,85 % del capitale sociale della Bormioli Finanziaria S.p.A. da parte di Glass Italy B.V., società di diritto olandese con sede in Amsterdam, a titolo di sottoscrizione e versamento dell'aumento di capitale sociale per complessivi 153 milioni di euro deliberato dalla Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Partecipazioni Italiane S.p.A. del 22 marzo 2005.

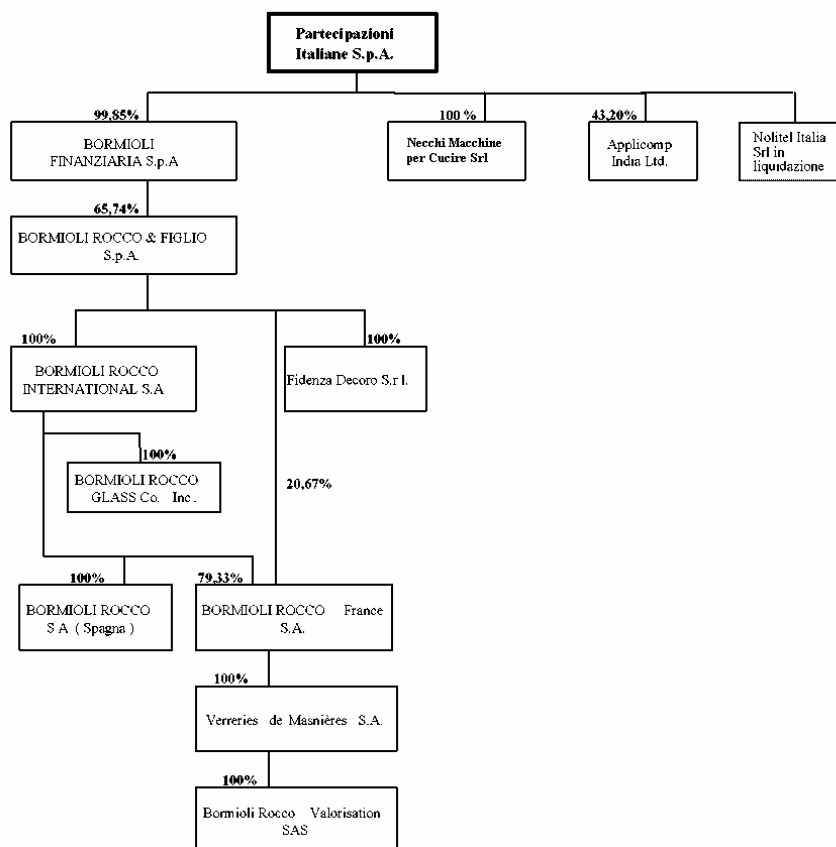
Bormioli Finanziaria S.p.A. controlla il gruppo industriale che opera nel settore del vetro cavo e della plastica facente capo alla società Bormioli Rocco e Figlio S.p.A., di cui Bormioli Finanziaria S.p.A. detiene il 65,74% del capitale sociale a seguito dell'incremento della partecipazione, dal 52,28% originario, alla data del conferimento, alla percentuale indicata. Tale incremento é avvenuto in data 27 giugno 2005, con acquisto di una quota aggiuntiva complessivamente pari al 13,46% .

Le società controllate direttamente da Partecipazioni Italiane S.p.A. sono le seguenti:

Società controllata direttamente	% di partecipazione	Capitale sociale (euro)
Partecipazioni Italiane S.p.A.	capogruppo	185.072.512,46
Bormioli Finanziaria	99,85%	13.378.000,00
Necchi Macchine per Cucire s.r.l.	100,00%	12.911.422,48

Al 31.03.2006, il Gruppo risulta essere composto come illustrato nel diagramma seguente:

AREA DI CONSOLIDAMENTO CATENA AZIONARIA



Gruppo Bormioli Rocco & Figlio

Le società che compongono il gruppo Gruppo Bormioli Rocco & Figlio operano principalmente nell'industria del vetro cavo e in settori complementari o accessori.

Nell'ambito del settore vetrario le attività riguardano in particolare:

- produzione di contenitori in vetro per uso farmaceutico, per profumeria e per prodotti alimentari;
- produzione di casalinghi ed articoli per la casa in vetro;
- decorazione di articoli in vetro.

Il gruppo opera anche nel settore dei contenitori e chiusure in plastica.

Gli stabilimenti produttivi ed operativi a fine periodo sono complessivamente dodici (otto in Italia ed i restanti all'estero); il gruppo inoltre si avvale di una società commerciale negli Stati Uniti.

Le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale al 31 marzo 2006 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (valori in migliaia)	% di controllo 31.3.2006	% di controllo 31.12.2005
Bormioli Rocco e Figlio Spa	Parma – Italia	108.961 euro		
Verreries de Masnières SA	Masnières – Francia	9.244 euro	100	100
Bormioli Rocco Sas	S. Suplice – Francia	30.809 euro	100	100
Bormioli Rocco SA	Guadalajara – Spagna	12.020 euro	100	100
Bormioli Rocco International SA	Lussemburgo	47.500 euro	100	100
Bormioli Rocco France SA	S.Sulpice – Francia	41.978 euro	100	100
Bormioli Rocco Glass Co. Inc.	New York – Stati Uniti	100 usd	100	100
Bormioli Rocco Valorisation SAS	Masnières – Francia	500 euro	100	100
Decoro Fidenza Srl	Fidenza - Italia	100 euro	100	100

Nel periodo non vi sono state variazioni dell'area di consolidamento rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005.

Le società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto al 31 marzo 2006 sono le seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (valori in migliaia)	% di possesso 31.3.2006	% di possesso 31.12.2005
Co.Ge.Vi	Spagna	2.713 euro	37,3%	37,3%
N.O.V. srl	Italia	200 euro	20,0%	20,0%

Per quanto riguarda i rapporti con le società collegate, la Bormioli Rocco & Figlio ha rapporti con la società N.O.V. srl per l'acquisto di stampi e relative lavorazioni sugli stessi, mentre la controllata spagnola Bormioli Rocco SA intrattiene rapporti con Co.Ge.Vi. per l'approvvigionamento di energia elettrica.

ALLEGATO 2

ANDAMENTO DEL TITOLO

Le azioni Necchi S.p.A., ora Partecipazioni Italiane S.p.A., sono quotate, dall'agosto 1985, alla Borsa Valori di Milano.

Dal 28 novembre 2003 le negoziazioni delle azioni ordinarie sono state sospese dall'organo del mercato.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2005 ammontava ad euro 185.072.512,464 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 112.500 azioni di risparmio non convertibili, da nominali euro 0,168 cadauna.

Alla data del 31 dicembre 2005 gli Azionisti che possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

GLASS ITALY B.V.	n. 910.714.285	pari al 82,68 %
BANCA POPOLARE ITALIANA soc. coop.	n. 80.643.008	pari al 7,32 %

A seguito dell'Assemblea tenutasi in data 15 febbraio 2006, che ha ripristinato l'originario valore delle azioni di risparmio, il capitale sociale è pari ad euro 185.280.412,464 suddiviso in n. 1.101.509.598 azioni ordinarie e n. 1.350.000 azioni di risparmio non convertibili, tutte di valore nominale pari ad euro 0,168.

Alla data del 31 marzo 2006 gli Azionisti che possedevano azioni ordinarie in misura superiore al 2% del capitale sociale erano i seguenti:

GLASS ITALY B.V.	n. 910.714.285	pari al 82,68 %
BANCA POPOLARE ITALIANA soc. coop.	n. 80.643.008	pari al 7,32 %

In data 11 aprile 2006 Glass Italy B.V., società di diritto olandese controllata da Banca Popolare Italiana soc. coop., ha acquistato n. 13.288.096 azioni ordinarie di Partecipazioni Italiane.

Per effetto dell'acquisto la partecipazione complessivamente detenuta da Glass Italy B.V. e dalla Banca Popolare Italiana soc. coop. nel capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A., rappresentato da azioni ordinarie, risulta essere pari al 91,2062% e quindi superiore al 90% del capitale sociale.

Successivamente, in data 26 aprile 2006 Glass Italy B.V., società di diritto olandese controllata da Banca Popolare Italiana soc. coop., ha acquistato ulteriori n. 4.890.382 azioni ordinarie di Partecipazioni Italiane.

Per effetto di tale acquisto la partecipazione complessivamente detenuta da Glass Italy B.V. e dalla Banca Popolare Italiana soc. coop. nel capitale sociale di Partecipazioni Italiane S.p.A., rappresentato da azioni ordinarie, risulta essere pari al 91,6502%.